

**I contributi alle imprese colpite dal  
sisma del 2012 in Emilia-Romagna:  
una base informativa per l'analisi e il  
monitoraggio della ricostruzione**

*Manuel Reverberi, Margherita Russo*

CAPPaper n. 126  
novembre 2015



Università di Modena e Reggio  
Emilia Facoltà di Economia  
Marco Biagi



Università di Bologna  
Dipartimento di Scienze  
Economiche

CAPP - Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche  
Dipartimento di Economia Politica - Università di Modena e Reggio Emilia  
Ufficio 54 - Ala Ovest  
Viale Berengario, 51 41100 Modena - ITALY  
phone: +39 059 2056854 fax: +39 059 2056947  
email [capp@unimo.it](mailto:capp@unimo.it)

CAPP & DEMB-WP

**I contributi alle imprese colpite dal sisma del 2012 in Emilia-Romagna:  
una base informativa per l'analisi e il monitoraggio della ricostruzione**

Contributions to business companies affected by the earthquake of 2012 in Emilia-Romagna: an information base for the analysis and monitoring of the reconstruction

Manuel Reverberi\* e Margherita Russo<sup>^</sup>

Novembre 2015

\* Progetto Energie Sisma Emilia

\*\*University of Modena and Reggio Emilia  
CAPP, Centre for the Analysis of Public Policies  
Address: Viale Berengario 51, 41121 Modena, Italy  
email: [margherita.russo@unimore.it](mailto:margherita.russo@unimore.it)

## Abstract

Nell'ambito del progetto Energie Sisma Emilia ([www.energie.unimore.it](http://www.energie.unimore.it)), i dati sui contributi erogati per la ricostruzione delle attività economiche danneggiate dal sisma che ha colpito l'Emilia nel 2012 costituiscono una base informativa essenziale per il monitoraggio della ricostruzione. Il presente lavoro ha l'obiettivo di descrivere i criteri e le modalità con cui sono stati erogati i contributi per il ripristino e la ricostruzione dei fabbricati (ad uso industriale, agricolo e commerciale) danneggiati dal terremoto. I dati rilevati in fase di presentazione delle istanze di contributo, poi elaborati dal responsabile del procedimento per la sua erogazione, potrebbero consentire di delineare un quadro puntuale del processo di ricostruzione evidenziando le specificità settoriali e dimensionali delle imprese colpite, nei comuni del cratere del sisma, oltre che delle imprese di costruzione e dei professionisti coinvolti nel processo di presentazione delle istanze di contributo e di realizzazione dell'intervento.

Le imprese della regione Emilia Romagna colpite dal sisma hanno potuto accedere a quattro fonti di contributi: (a) destinati alla ricostruzione di fabbricati, alla delocalizzazione temporanea, al ripristino di macchinari e impianti e al risarcimento per i danni alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; (b) messi a disposizione dall'Inail per l'adeguamento antisismico; (c) destinati ad investimenti produttivi per l'innovazione e (d) per il sostegno alla localizzazione nel caso di inagibilità dell'unità locale in cui veniva esercitata l'attività prima del sisma, finanziati nell'ambito del POR-FESR.

Sistematizzando i dati e le informazioni ad oggi disponibili, condividiamo alcune informazioni preliminari raccolte dal gruppo di ricerca Energie Sisma Emilia per l'analisi dei dati sulla ricostruzione delle imprese, che si potrà avviare una volta che i dati saranno messi a disposizione in maniera adeguata dalla regione Emilia-Romagna.

In the project Energie Sisma Emilia ([www.energie.unimore.it](http://www.energie.unimore.it)), the data on contributions paid for the reconstruction of economic activities damaged by the earthquake that hit Emilia in 2012 are an essential information for monitoring the reconstruction. This paper aims to describe the criteria to assign contributions for the restoration and reconstruction of the buildings (for industrial, agricultural and commercial) damaged by an earthquake. The data collected during the submission of applications for assistance, then processed by the head of the procedure for its payment, may allow to draw a clear picture of the reconstruction process by highlighting the specific sector and size of businesses affected, in the municipalities of the crater of the earthquake as well as of construction companies and professionals involved in the process of submitting applications for assistance and the implementation of the intervention.

In the Emilia Romagna region, businesses companies affected by the earthquake were given access to four sources of contributions: (a) for the reconstruction of buildings, temporary relocation, restoration of machinery and equipment and compensation for damage to the inventory of raw materials, semi-finished and finished products; (b) funds made available by Inail (National Institute for insurance against accidents at work) for seismic retrofitting; (c) funds intended for productive investment for innovation and (d) to support the location in case of unavailability of local unit in which it was performed, the activity before the earthquake, (ERDF - POR Regione-Emilia Romagna). By systematizing data and information available to date, we share some preliminary information gathered by the research group Energy Sisma Emilia for the analysis of data on the reconstruction of business companies, which will start once the data will be made available in an appropriate manner by the Emilia-Romagna.

**Key words:** open data, ricostruzione post sisma, Emilia-Romagna; imprese beneficiarie dei contributi alla ricostruzione; procedura Sfinge; adeguamento antisismico; contributi al miglioramento sismico; innovazione // open data, post-earthquake reconstruction, Emilia-Romagna; beneficiary companies of the contributions to the reconstruction; Sfinge procedure; seismic retrofitting; contributions to the seismic improvement; innovation

**JEL:** R11Regional Economic Activity: Growth, Development, Environmental Issues, and Changes; Q54 Natural Disasters and Their Management •

Questo lavoro è stato prodotto nell'ambito del progetto di ricerca applicata (2014-2016) "Energie Sisma Emilia" ([www.energie.unimore.it](http://www.energie.unimore.it)) dell'Università di Modena e Reggio Emilia, cofinanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia.

## 1. Introduzione

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, la regione Emilia-Romagna ha messo in moto un articolato meccanismo di concessione di contributi alle imprese, la maggior parte dei quali è stata destinata al ripristino e alla ricostruzione di fabbricati danneggiati, ma che in parte è stata destinata anche a promuovere investimenti in grado di sostenere l'innovazione e di aumentare la capacità produttiva del tessuto economico locale.

Il principale atto legislativo che ha permesso di attivare misure ad hoc per il territorio colpito è il Decreto Legge 74/2012<sup>1</sup>. Nel dichiarare lo stato di emergenza legato al sisma, questo DL ha permesso ai Commissari delegati per la ricostruzione di gestire, tramite le ordinanze<sup>2</sup>, la fase di emergenza post-sisma, compreso il meccanismo di concessione ed erogazione dei contributi per la ricostruzione. L'individuazione dell'area colpita è un elemento tanto importante quanto problematico da definire quando si verifica un evento sismico. Nella Figura 1 si evidenziano, per la sola regione Emilia-Romagna, i tre crateri del sisma individuati rispettivamente dal DL n. 74/2012, dal Decreto del Ministero dell'Economia dell'1 giugno 2012<sup>3</sup> e dall'ordinanza n. 29/2012<sup>4</sup> del Commissario delegato per la ricostruzione. Si tratta di tre ambiti territoriali, caratterizzati da un diverso impatto del sisma, che comprendono rispettivamente 33<sup>5</sup>, 53 e 58 comuni.

La puntuale definizione del cratere del sisma ha permesso di emanare altri provvedimenti ad hoc e di veicolare risorse appositamente per i territori colpiti, tre casi sono il bando promosso dall'INAIL e i due bandi finanziati dal POR FESR per Investimenti produttivi delle imprese e per il sostegno alla localizzazione delle imprese nell'area colpita dal sisma.

<sup>1</sup> DECRETO-LEGGE 6 giugno 2012 , n. 74 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012

<sup>2</sup> Per un'analisi del complesso sistema di atti normativi messi in atto dal Commissario delegato per la ricostruzione in Emilia-Romagna si vedano i contributi di Palmirani et al. (2015; 2016), Pavone e Russo (2015), Pavone, Righi e Russo (2016).

<sup>3</sup> DECRETO 1 giugno 2012 Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. (12A06432)

<sup>4</sup> Ordinanza n. 29 de 28 agosto 2012. Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili.

<sup>5</sup> Nel contributo di Piazzi, Pagliacci e Russo (2015) si presentano le caratteristiche socioeconomiche dei comuni classificati nei tre ambiti definiti dagli atti normativi e si concentra l'attenzione su "cratere a 32 comuni" che, rispetto al cratere individuato dal DL n.74/2012 esclude il comune di Ferrara.

Figura 1: Cratere del sisma



Fonte: Nostra elaborazione con QGis su dati DL n.74/2012, DM 1 giugno 2012 e Ordinanza n. 29/2012.  
Nota: il "cratere a 32 comuni" è quello definito dal DL n.74/2012 escluso il comune di Ferrara

Nell'ambito del progetto di ricerca applicata Energie Sisma Emilia, il presente lavoro ha l'obiettivo di descrivere i criteri e le modalità con cui sono stati erogati i contributi per il ripristino e la ricostruzione dei fabbricati (ad uso industriale, agricolo e commerciale) danneggiati dal terremoto. I dati rilevati in fase di presentazione delle istanze di contributo e poi elaborati dal responsabile unico del procedimento potrebbero consentire di delineare un quadro puntuale del processo di ricostruzione evidenziando le specificità settoriali e dimensionali delle imprese colpite, nei comuni del cratere del sisma, oltre che delle imprese di costruzione e dei professionisti coinvolti nel processo di presentazione delle istanze di contributo e di realizzazione dell'intervento.

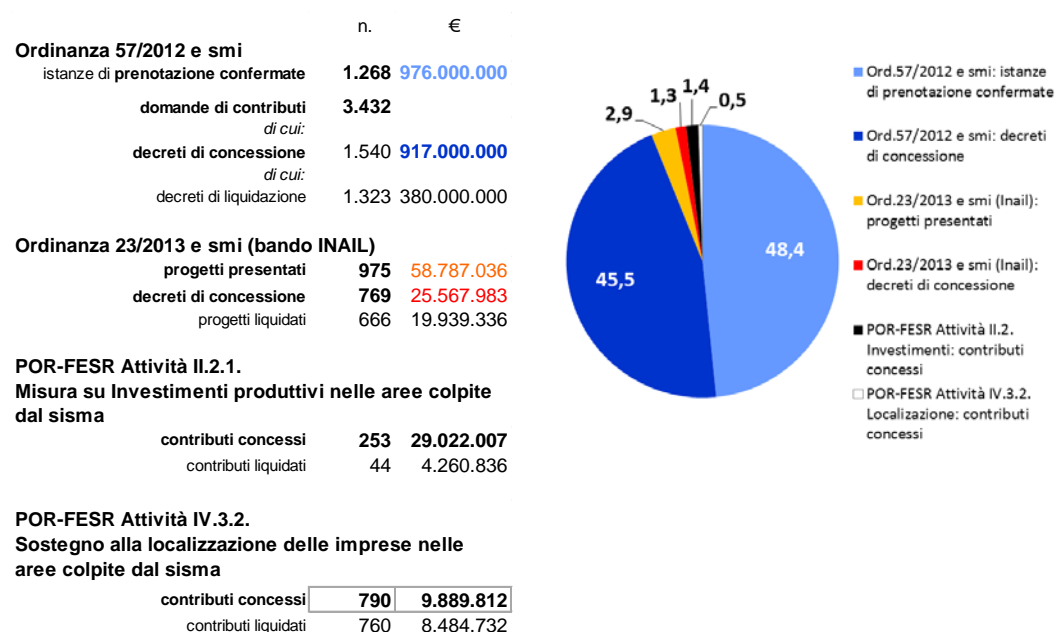
Le imprese della regione Emilia Romagna colpite dal sisma hanno potuto accedere a quattro fonti di contributi: (a) ordinanza 57/2012 e smi<sup>6</sup>, destinati alla ricostruzione di fabbricati, alla delocalizzazione temporanea, al ripristino di macchinari e impianti e al risarcimento per i danni alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (elaborati attraverso la procedura "Sfinge"); (b) ordinanza 23/2013 e smi<sup>7</sup>, messi a disposizione dall'Inail per l'adeguamento sismico (elaborati attraverso la procedura "Sfinge"); (c) destinati ad investimenti produttivi per innovazione, finanziati all'interno del POR-FESR Asse 2, Attività II.2.; (d) per il sostegno alla localizzazione di imprese nelle aree colpite dal sisma, finanziati POR-FESR Asse 4, Attività IV.3.2. Nel complesso si tratta ad oggi di oltre due

<sup>6</sup> Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012. Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la sostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

<sup>7</sup> Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013. Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del Decreto- Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla L. del 7 agosto 2012 n. 134 – Finanziamento degli interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012

miliardi euro (tra contributi concessi e istanze di prenotazione), ripartiti nelle diverse macro categorie di contributi richiamati nella Tabella 1. Fin'ora, circa il 94% delle risorse stanziate sono relative alle tipologie di contributi definiti dall'ordinanza 57/2012 e smi, che riguardano 4.700 imprese (di cui 1.268 hanno confermato l'istanza di prenotazione e 3.432 hanno presentato la domande di contributo); poco meno del 3% sono le risorse in campo sul Bando Inail ed hanno riguardato 769 imprese. L'1,4% delle risorse ha cofinanziato progetti di innovazione in 975 imprese, mentre una quota di circa lo 0,5 è stata destinata al sostegno alla localizzazione di 253 imprese colpite dal sisma.

**Tabella 1 Contributi alla ricostruzione, all'adeguamento sismico, all'innovazione e al sostegno alla localizzazione nell'area colpita dal sisma in Emilia-Romagna**



Fonti: per i dati delle ordinanze 57/2012 e 23/2013: <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/numeri/sfinge>; per i bandi POR-FESR: <http://servizifesr.regione.emilia-romagna.it/ProgettiEstesi/#>

Sistematizzando i dati e le informazioni ad oggi disponibili, in questo lavoro condividiamo alcune informazioni preliminari per un'analisi dei dati sulla ricostruzione delle imprese, che si potrà avviare una volta che i dati saranno messi a disposizione dalla regione Emilia-Romagna, anche grazie a quanto stabilito dall'ordinanza 33/2015 in materia di trasparenza dei dati sulla ricostruzione. La sezione 2 è dedicata alla descrizione della procedura Sfinge, che ha costituito lo strumento operativo per la gestione del processo di presentazione delle istanze di concessione dei contributi e per la successiva fase di accertamenti fino alla concessione e liquidazione dei contributi, la sezione 3 presenta il Bando Inail; la sezione 4 conclude richiamando gli sviluppi della ricerca che si potranno realizzare non appena i dati saranno disponibili.

## **2. I contributi alle imprese per la ricostruzione: l'ordinanza 57/2012 e smi**

Con l'Ordinanza n. 57/2012 e smi<sup>8</sup> il Commissario Delegato alla ricostruzione ha definito le condizioni per l'accesso ai contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Prima di entrare nel merito del sistema di concessione dei contributi alle imprese, si richiama lo strumento procedurale adottato alla struttura commissariale per la gestione dei contributi (sezione 2.1); specificando qual è l'ambito territoriale e quali sono i soggetti aventi il diritto di presentare la domanda (sezione 2.2) e quali tipologie di interventi possono essere finanziati (sezione 2.3 e 2.4). Si entrerà poi nel merito di una serie di questioni di carattere procedurale, fondamentali per comprendere il processo che porta alla concessione (2.5) e all'erogazione dei contributi (2.6). Si farà riferimento anche al sistema dei controlli messi in campo per assicurarsi che i contributi concessi siano effettivamente impiegati ai fini della ricostruzione. Per le considerazioni e le elaborazioni sui dati sin ora messi a disposizione dalla regione Emilia-Romagna, al fine di avere un'idea sullo stato di avanzamento della ricostruzione, si rimanda alla sezione 4.

Le considerazioni che seguono sono state sviluppate partendo in primo luogo dalle informazioni rinvenibili nei documenti ufficiali emanati dal Commissario delegato per la ricostruzione (ordinanza 57/2012 e smi) e su altri atti normativi regionali o nazionali. Un'ulteriore fonte è stata l'intervista, condotta dal gruppo di ricerca di Energie Sisma Emilia<sup>9</sup> in data 31/03/2015, al Dott. Mauro Penza della regione Emilia Romagna.

### *2.1 Strumento di gestione dell'ordinanza 57/2012 e 23/2013: SFINGE*

Il meccanismo di concessione dei contributi alle imprese per la ricostruzione è gestito dalla regione Emilia-Romagna tramite l'applicativo Sfinge, sia per quanto previsto dall'ordinanza 57/2013 e smi che per l'ordinanza 23/2013 e smi. Potremmo dire che chi ha denominato la procedura stava trasmettendo un avvertimento sulla complessità del percorso di definizione del danno e di produzione della documentazione necessaria per ottenere il risarcimento. Questo applicativo – che ha una potenzialità innovativa per quel che riguarda la creazione di una base informativa sul processo di ricostruzione e sulle modalità di gestione e controllo del processo di erogazione dei contributi - ha impresso una sfida di carattere organizzativo all'apparato regionale e alla struttura commissariale.

A differenza di quanto avviene per l'applicativo Mude<sup>10</sup>, che consente la gestione delle pratiche edilizie, la procedura Sfinge non è decentrata ai Comuni, ma

<sup>8</sup> L'ordinanza n.57 del 2012 ha subito numerose modifiche e integrazioni attraverso le seguenti ordinanze: 64/2012, 74/2012, 15/2013, 42/2013, 113/2013, 3/2014, 28/2014, 70/2014. Con la più recente ordinanza n.81 del 2014, per fare chiarezza sul tema della concessione dei contributi alle imprese si è prodotto un testo coordinato che di fatto va ad aggiornare l'ordinanza 57 con i cambiamenti sopravvenuti nel tempo.

<sup>9</sup> <http://www.energie.unimore.it/?p=630>

<sup>10</sup> Per una descrizione dell'applicativo Mude e si rinvia a Ranuzzini, Pagliacci, Russo (2015).

è centralizzata a livello regionale con un coordinamento che dispiega, nei tre macro-settori (industria, commercio-turismo e settore agricolo/agroindustriale), un team composto da circa 90 tecnici di Invitalia<sup>11</sup>. I membri di questo team si occupano: (a) della valutazione della conformità delle singole pratiche a quanto stabilito dalle ordinanze e (b) della trasmissione delle pratiche già valutate al successivo vaglio di un più ristretto nucleo di valutazione, composto da quattro soggetti esperti nelle materie oggetto di valutazione. A capo della gestione della procedura c'è il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII), che assume la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Se la fase istruttoria si conclude con esito positivo, la concessione del contributo è approvata con decreto del Commissario per la ricostruzione<sup>12</sup>.

Mentre per l'applicativo MUDE è stata prodotta un'ampia e dettagliata documentazione destinata al suo utilizzo decentrato presso i comuni del cratere del sisma, la gestione centralizzata della procedura Sfinge non ha generato analoga documentazione, che in qualche misura è incorporata nella stessa procedura informatizzata, il cui accesso è riservato a chi attiva l'istanza di richiesta di contributi. Sebbene la procedura sia centralizzata, nelle aree colpite dal sisma sono stati attivati periodicamente sportelli per l'assistenza all'utilizzo della procedura, a testimonianza della complessità dei casi che è stato necessario affrontare e dell'impegno con cui la struttura commissariale ha sostenuto le imprese colpite dal sisma nell'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione<sup>13</sup>.

Ai fini dell'analisi degli effetti del sisma sul tessuto produttivo la fruibilità dei dati contenuti in Sfinge offre, tra le altre cose, la possibilità di conoscere la tipologia e il livello dei danni subiti dalle attività produttive, di conoscere se e dove queste hanno delocalizzato la produzione nella fase di emergenza, ma soprattutto di analizzare come le imprese hanno risposto a questo tragico evento riorganizzando la loro attività, senza dimenticare la possibilità di ottenere informazioni sugli attori economici coinvolti nella ricostruzione privata sia per quel che riguarda le imprese esecutrici dei lavori che relativamente ai professionisti che hanno predisposto i progetti: un tema centrale nell'analisi e controllo delle infiltrazioni criminali nel processo di ricostruzione.

## *2.2 Soggetti aventi diritto di presentare la domanda*

Hanno diritto di presentare la domanda di contributo le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica (industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche, professionali). Le imprese o gli esercizi commerciali aventi unità produttiva localizzata in un edificio con de-

<sup>11</sup> Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

<sup>12</sup> I decreti sono pubblicati on line al seguente link: <http://www.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/sisma2012/decreti>

<sup>13</sup> All'assistenza tecnica per compilazione o problemi informatici è dedicato nella sede della struttura commissariale un "Help desk Sfinge", oltre ad essere attivo un numero verde dedicato e un indirizzo e-mail mediante form dedicato all'interno dell'applicativo Sfinge.



stinazione mista, già oggetto di valutazione con scheda AeDES<sup>14</sup>, devono presentare la domanda tramite l'applicativo MUDE.

Hanno la possibilità di presentare la domanda di contributo anche tutti i soggetti che, pur svolgendo un'attività lavorativa in un immobile, di cui dispongono a un titolo di godimento diverso dalla proprietà (affitto, comodato d'uso, leasing), sono comunque tenuti a realizzare gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione.

L'Ordinanza 57/2012 prevede l'erogazione dei contributi anche nei casi in cui l'immobile danneggiato o distrutto (di proprietà di una persona fisica o giuridica), non fosse, alla data degli eventi sismici, sede di attività di impresa ma lo fosse stato nei 36 mesi precedenti, oppure risultasse ancora in costruzione<sup>15</sup>.

Infine, hanno diritto a presentare domanda di contributo anche i proprietari degli immobili ad uso abitativo, accessori o strumentali all'immobile utilizzato per l'attività di impresa.

### *2.3 Tipologia di interventi finanziabili ed entità dei contributi ammissibili*

Nel caso delle imprese delle attività economiche, nella concessione di contributi per la ricostruzione sono stati ammessi a contributo più tipologie di interventi: beni immobili, miglioramento sismico, efficientamento energetico, beni mobili strumentali, scorte, delocalizzazione. L'entità di tali contributi è riportata nella Tabella 2.

Una prima tipologia di interventi ammessi a contributo sono quelli di ripristino o di ricostruzione dei fabbricati ad uso produttivo per i quali è stato concesso un risarcimento pari al 100% del costo ritenuto ammissibile. Per gli immobili a destinazione produttiva che al momento del sisma, pur risultando agibili e in stato di normale manutenzione, non erano sede di attività od oggetto di contratti di locazione o di comodato, nonché per gli immobili a destinazione produttiva non ancora terminati, il contributo è stato previsto nella misura del 50% rispetto al danno subito. Sempre nel caso dei beni immobili, le ordinanze hanno previsto la concessione di contributi per interventi di miglioramento sismico<sup>16</sup> ed efficientamento energetico<sup>17</sup>.

<sup>14</sup> Le schede AeDes venivano redatte dalle squadre di soccorso subito dopo l'evento sismico, con la funzione di individuare, per ciascun edificio, l'esito di agibilità.

<sup>15</sup> In questi due casi il contributo concesso è ridotto del 50%

<sup>16</sup> Le disposizioni relative al miglioramento sismico contenute nelle ordinanze relative alle attività produttive, fanno riferimento alle norme tecniche per le costruzioni (NTC2008) che è possibile rinvenire nel D.M. 14 Gennaio 2008. Gli immobili che presentano le carenze strutturali (indicate nell' art. 3 comma 8 del D.L. 74/2012) dovute agli eventi sismici in questione sono ammessi ai contributi previsti dall'Ordinanza n. 57/2012 e smi. Considerato 100% il livello di sicurezza richiesto ad un edificio nuovo, il contributo per il miglioramento sismico deve essere tale che si possa almeno raggiungere un livello di sicurezza pari almeno al 60% di quello richiesto da un edificio nuovo. Per quanto riguarda il miglioramento sismico, tramite l'Ordinanza 91/2013 (Bando Inail) sono state messe a disposizione ulteriori risorse a fabbricati a destinazione produttiva e non danneggiati dal sisma. Il funzionamento del Bando Inail sarà spiegato più nel dettaglio nella sezione 3.

<sup>17</sup> Nel caso in cui, oltre alle attività di ricostruzione o riparazione dei danni provocati dal sisma, il proprietario del fabbricato o il titolare di un'attività economica volessero eseguire anche interventi di efficientamento energetico, le disposizioni in questione hanno reso possibile un incremento del 15% del contributo nei casi in cui; l'immobile sia in possesso di elevate caratteristi-

**Tabella 2: Tipologia di interventi finanziabili ed entità dei contributi concessi**

Tipologia	Entità
Beni immobili	100%
miglioramento sismico*	100%
efficientamento energetico <sup>§</sup>	+15%
Beni mobili strumentali	80%
Scorte	60%
Delocalizzazione <sup>^</sup>	50%

\* Considerato 100% il livello di sicurezza richiesto ad un edificio nuovo, il contributo per il miglioramento sismico deve essere tale che si possa raggiungere un livello di sicurezza pari almeno al 60% di quello richiesto da un edificio nuovo.

§ Per l'esecuzione di interventi efficientamento energetico si è reso possibile un incremento del 15% del contributo nei casi in cui; l'immobile sia in possesso di elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo, debba rispettare particolari standard energetici, oppure presenti particolari complessità impiantistiche.

^ Il contributo per la delocalizzazione dell'attività produttiva è riconosciuto solo alle imprese che, una volta terminati i lavori di ricostruzione, fanno rientro nei locali produttivi originari o comunque delocalizzano la propria attività in uno dei comuni appartenenti al cratere.

La seconda tipologia di interventi finanziabili sono quelli di ripristino o di riacquisto dei beni mobili strumentali, macchinari in particolare, per i quali il contributo si attesta all'80% sempre del costo ritenuto ammissibile. Il riconoscimento di un contributo in grado di coprire la quasi totalità dei danni provocati ai macchinari si è rilevato essenziale per aziende operanti in alcuni comparti (biomedicale, meccanica di precisione, packaging, ecc.) in cui le spese da sostenere per il riacquisto dei macchinari avrebbero superato di gran lunga quelle per il ripristino o la ricostruzione dei beni immobili.

Poteva inoltre essere fatta richiesta di contributo per la ricostituzione delle scorte connesse all'attività dell'impresa, nonché per il risarcimento di danni economici subiti dai prodotti (a tal proposito emblematico è stato il caso del Parmigiano-Reggiano<sup>18</sup>). Relativamente a questa categoria il contributo concesso è stato fissato in misura pari al 60% del costo ritenuto ammissibile.

Infine, per quanto riguarda le delocalizzazioni è necessario distinguere tra quelle di carattere temporaneo e quelle definitive. Nel primo caso è stato riconosciuto un contributo pari al 50% delle spese sostenute nei mesi in cui si è trasferita l'attività in altri locali anche se tale delocalizzazione è avvenuta fuori dai comuni interessati dal sisma. Al contrario, nel caso in cui questa sia definitiva, le spese sostenute per la delocalizzazione sono soggette a contributo unicamente se la sua nuova sede d'impresa è localizzata in un comune appartenente al "cratere del sisma". In tal caso, l'edificio in uso prima del terremoto e ora dismesso deve essere o recuperato, oppure interamente demolito in modo da azzerare la superficie edificabile e riportare a "greenfield" l'area sulla quale era presente.

Come ultima considerazione, va sottolineato che il principio guida su cui, negli ultimi tre anni, si è basata l'attività commissariale è che il sistema di concessione dei contributi per la ricostruzione non è stato previsto tanto per il ripristino o

che tecnologiche connesse al processo produttivo, debba rispettare particolari standard energetici (derivanti da norme regionali o nazionali), oppure presenti particolari complessità impiantistiche (es. camere bianche utilizzate nel comparto biomedicale).

<sup>18</sup> Nel presente lavoro la questione relativa al risarcimento dei danni subiti dai prodotti DOP e IGP non sarà trattata data la specificità del tema. Alcune informazioni a riguardo possono tuttavia essere rinvenute in (Bertolini, Pagliacci 2015)

la ricostruzione dei capannoni industriali, ma piuttosto per far ripartire le attività produttive. Questo spiega la ragione per cui i contributi sono stati estesi anche a beni strumentali e scorte, oltre che nei casi in cui si rendesse necessario delocalizzare temporaneamente l'attività di produzione. Emblematica in tal senso è anche la disposizione per cui questi sono stati concessi solamente agli immobili sede di attività produttive, o tuttalpiù non utilizzati da meno di 36 mesi dalla data del sisma.

#### *2.4 Il comparto industriale*

Il concetto di "comparto industriale" è stato previsto per porre rimedio a situazioni in cui un'impresa a seguito del sisma avesse voluto apportare modifiche alle superfici e alle specifiche destinazioni d'uso dei propri locali, con particolare riferimento ai siti produttivi composti da più fabbricati contigui. Nel momento in cui, nell'elaborare i progetti di ricostruzione dell'intera azienda si fosse deciso di modificare le funzioni dei vari edifici, si sarebbe venuto a creare una disparità tra il valore effettivo del danno e il contributo necessario per le attività di ripristino o di ricostruzione, dato che il contributo riconosciuto si basa su costi convenzionali differenti per ogni specifica destinazione d'uso. Il riferimento ad un'unità di intervento quale è il "comparto industriale" permette di ovviare a quella problematica permettendo che la somma dei danni e la somma dei valori del computo metrico, necessari per il conteggio del contributo concesso, vengono fatti una volta elaborato il progetto finale, e non secondo le superfici e le destinazioni d'uso dei fabbricati così come si presentavano prima del sisma. Da un confronto con la struttura commissariale è emerso che questo meccanismo è stato sfruttato da circa una decina di aziende operanti nel cratere del sisma, soprattutto imprese di grandi dimensioni che grazie ad esso hanno avviato, o in alcuni casi anticipato, processi di riorganizzazione interna.

#### *2.5 Procedura per l'erogazione del contributo*

Il procedimento che porta all'erogazione del contributo è senza dubbio una fase particolarmente complessa che non ha mancato di destare critiche da parte dei soggetti (beneficiari, professionisti) che in questi anni hanno presentato la domanda di contributo o si apprestano a farlo. Gli elementi di complessità e la tortuosità di tale procedimento sono dovuti in primo luogo dall'entità dei contributi pubblici messi in campo, e di conseguenza dalla necessità da una parte, di tutelarsi da eventuali brogli o scorrettezze e, dall'altra di garantire la perfetta trasparenza e tracciabilità delle risorse erogate. Un ulteriore fattore di complessità, e qui si tratta di un elemento di novità rispetto ai precedenti casi di erogazioni di risorse a seguito di una calamità naturale, è scaturito dalla decisione di informatizzare totalmente il meccanismo di presentazione e di gestione delle domande di contributo, aspetto che ha richiesto un importante investimento in formazione sia del personale facente capo alla struttura commissariale sia dei soggetti che presentavano la domanda, a titolo personale (titolari d'impresa) o per conto dell'impresa che aveva subito danni (tecnici e consulenti).

### *Perizia giurata*

Il primo passaggio essenziale, anche solo per poter presentare la domanda di contributo, è l'accertamento dei danni provocati dagli eventi sismici da comprovare e documentare mediante la presentazione di una perizia giurata. A tal proposito, è stato previsto che a firmare il progetto di ripristino finale sia lo stesso soggetto che ha eseguito la perizia in fase iniziale di accertamento del danno.

### *Istanza di prenotazione*

Così come previsto dal comma 1 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 131/2013 e smi, entro il 31 marzo 2014<sup>19</sup> era necessario presentare, all'interno della procedura informatica Sfinge, un'istanza preliminare alla domanda di contributo. L'istanza contiene le seguenti informazioni essenziali all'identificazione del soggetto richiedente e della tipologia ed entità del danno subito:

- i dati del soggetto beneficiario e del presentatore dell'istanza
- il codice Ateco dell'azienda beneficiaria
- il tipo di danno per cui viene presentata l'istanza
- il valore indicativo del danno stimato (barrando l'apposito intervallo di riferimento previsto nel modello di prenotazione).

### *Presentazione e contenuto della domanda*

I soggetti beneficiari, una volta presentata entro il termine sopra riportato l'istanza di prenotazione<sup>20</sup>, potevano far pervenire la domanda di contributo secondo le modalità specificate in precedenza al 30 giugno 2015, scadenza che come nel caso dell'istanza di prenotazione è stata posticipata – per le sole imprese del settore industria – al 31 dicembre 2015, in seguito all'emanazione dell'Ordinanza commissariale n. 16/2015. Nella stessa ordinanza, il completamento degli interventi è stato fissato entro il 30/09/2016 per le imprese agricole e per il 31 dicembre 2016 per quelle attive nel settore industria.

Per quanto riguarda la domanda di contributo le informazioni richieste sono le seguenti:

- descrizione dell'azienda e dell'attività svolta, oppure descrizione del solo immobile e della sua destinazione produttiva
- dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti
- documentazione fotografica del danno subito dall'edificio, dai beni strumentali, dalle scorte e dai prodotti, qualora tale documentazione sia producibile
- l'indicazione dell'istituto di credito prescelto per la successiva erogazione del contributo.

<sup>19</sup> La scadenza della presentazione dell'istanza preliminare di contributo è stata più volte posticipata per consentire a chi avesse incontrato difficoltà di non perdere il diritto a ricevere il contributo per la ricostruzione. La logica di fissare una data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo dopo un periodo tutto sommato breve e poi, tramite un'ordinanza, di posticiparla nel tempo, è stata dettata dalla volontà di non dilatare eccessivamente nel tempo la fase di ricostruzione, senza tuttavia escludere chi ne aveva diritto a ricevere il contributo.

<sup>20</sup> Coloro che, indipendentemente dalla loro volontà e pur avendone i requisiti, non avevano presentato l'istanza preliminare entro la data del 31 marzo 2014 hanno potuto richiedere al Commissario Delegato, tramite l'applicativo SFINGE, di depositare comunque la domanda di contributo, indicando le motivazioni che avevano impedito l'inoltro della stessa istanza.

## 2.6 Erogazione dei contributi

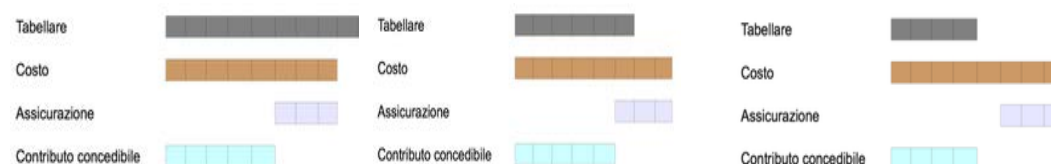
### *In assenza di assicurazione*

La procedura standard di erogazione dei contributi prevede che questi siano erogati direttamente dall'Istituto di credito, prescelto durante la presentazione della domanda, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, oppure in un'unica tranche, con la possibilità in alcuni casi di richiedere un anticipo fino al 20% dell'importo ammesso a contributo. Normalmente i pagamenti sono direttamente effettuati dall'Istituto di credito prescelto dai soggetti che hanno eseguito i lavori. Esiste tuttavia la possibilità che le risorse vengano concesse direttamente ai soggetti che hanno subito il danno se questi, prima dell'entrata in vigore dell'Ordinanza 57/2012, avevano sostenuto spese coerenti con le finalità di ricostruzione e ripristino, così come specificato nell'art. 2 dell'atto normativo sopra richiamato.

### *In presenza di assicurazione*

Se un'azienda al momento del sisma risultava possedere una copertura assicurativa contro il terremoto, il contributo che questa può ottenere è pari alla differenza tra i costi dell'intervento e gli indennizzi assicurativi relativi all'intervento finanziato. In ogni caso il contributo concesso non potrà mai essere superiore al danno riconosciuto, che nel caso degli immobili è pari al minor valore tra il costo dell'intervento, come risulta dal computo metrico-estimativo, e l'importo ottenuto moltiplicando il costo convenzionale (tabellare, vedi Allegato 2 Ordinanza 57/2012). La Figura 2 riporta, limitatamente agli immobili, il funzionamento del meccanismo di concessione di contributi nel caso in cui sia presente una copertura assicurativa.

**Figura 2 Concessione di contributi per la ricostruzione nel caso di assicurazione: esemplificazioni**



Fonte: [http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/sfinge/domande-e-risposte-sulle-ordinanze-per-le-attivita-produttive-nn.-57-64-74-75#Indennizzi assicurativi](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/sfinge/domande-e-risposte-sulle-ordinanze-per-le-attivita-produttive-nn.-57-64-74-75#Indennizzi%20assicurativi)

## 2.7 Controlli

Una volta che il nucleo di valutazione ha riconosciuto il contributo, e una volta che l'iter di liquidazione dei contributi concessi è stato attivato, il Commissario tramite le ordinanze ha anche stabilito l'articolazione del sistema dei controlli per verificare che i contributi siano effettivamente stati impiegati nell'attività di ripristino o di ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma. Premesso che le risorse sono erogate in base allo stato di avanzamento dei lavori (SAL), il sistema dei controlli prevede che, da una parte siano controllati il 100% degli interventi che hanno beneficiato dei contributi per la ricostruzione, dall'altro che i controlli abbiano inizio una volta liquidato l'85% dell'importo ammesso a contributo.

Giunti a questa fase, una volta che il progetto è terminato e l'edificio ha ottenuto l'agibilità definitiva, lo stesso personale Invitalia che si è occupato a monte di esaminare le pratiche, si reca in loco per effettuare un sopralluogo tecnico-amministrativo cosicché, se l'esito risulta positivo, si procede ad erogare l'ultimo 15% dei contributi. Nel caso in cui le aziende di costruzione mostrino problemi di liquidità, la normativa prevede che il contributo possa essere erogato fino a quattro SAL.

Dal momento che le ordinanze ammettono l'erogazione di contributi anche per il miglioramento sismico, pure in questo caso è previsto un sistema di controlli. In tale circostanza si tratta però di controlli campionari effettuati sul 25% del totale degli interventi.

### **3. I contributi alle imprese con carenze strutturali: il Bando Inail**

A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013<sup>21</sup> l'Inail ha messo a disposizione delle imprese localizzate nel cratere del sisma 78.750.000 euro nella forma di contributi in conto capitale, destinati al finanziamento di interventi di rimozione delle carenze strutturali e di miglioramento sismico di quelle imprese che, essendo prevalentemente localizzate nell'area periferica del cratere, non avevano subito danni evidenti alle proprie strutture e per questa ragione non potevano avere accesso ai contributi per la ricostruzione.

In maniera analoga alla procedura per ottenere i contributi per la ricostruzione, anche nel caso delle risorse messe a disposizione con il Bando Inail, per la gestione delle pratiche si è ricorso alla procedura informatizzata Sfinge.

#### *3.1 Soggetti aventi diritto di presentare la domanda*

Per quanto riguarda la platea dei beneficiari dei contributi, sono rinvenibili alcune differenze rispetto ai contributi per la ricostruzione. Possono infatti presentare la domanda le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 (fatta eccezione che per la sezione A, Agricoltura, silvicoltura e pesca), le quali, in conformità con quanto disposto dal D.L. 74/2012 presentano le seguenti caratteristiche:

- hanno l'unità locale, sede operativa o sede legale in uno dei comuni del “cratere sismico”;
- esercitano l'attività all'interno dell'immobile oggetto dell'intervento;
- hanno provveduto a rimuovere le carenze strutturali;
- sono in possesso di Certificato di agibilità sismica provvisorio e pertanto possono riprendere la loro attività.

Inoltre, l'impresa che presenta domanda di contributo può essere tenuta a sostenere tali spese in quanto:

- titolare di diritto di proprietà od usufrutto dell'immobile oggetto dell'intervento;

<sup>21</sup> Il contenuto dell'ordinanza in questione è stato successivamente modificato dalle Ordinanze 26, 51 e 92 e 158 del 2013 e dalla n. 75 del 2014.

- affittuaria dell'immobile oggetto dell'intervento, con un contratto d'affitto stipulato prima del 20/05/2012 e contenente una clausola da cui risulti che tutte le spese di natura ordinaria e straordinaria sono a carico dell'affittuario;
- titolare di un contratto di locazione finanziaria (leasing);
- titolare di un contratto di comodato gratuito, stipulato in data antecedente al 29/05/2012, e contenente una clausola da cui risulti che tutte le spese di natura ordinaria e straordinaria sono a carico dell'utilizzatore (soggetto richiedente il contributo).

Tutte le aziende devono inoltre essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, avere lavoratori dipendenti iscritti ad INPS.

### *3.2 Tipologia di interventi finanziabili ed entità dei contributi ammissibili*

I contributi messi a disposizione dall'Inail riguardano esclusivamente opere volte all'eliminazione delle carenze strutturali dei fabbricati e talvolta di alcuni beni strumentali (come scaffalature, carri ponte e simili analoghe tipologie di impianti), oltre che la copertura di spese tecniche di progettazione, esecuzione, direzione lavori, verifica e, ove previsto collaudo, nonché la spesa relativa al rilascio del certificato di agibilità sismica provvisorio.

La seconda ed ultima tipologia di spesa ammissibile riguarda gli interventi di miglioramento sismico da effettuare sulla base di un progetto redatto secondo quanto previsto dalle Norme tecniche per le costruzioni (NTC2008). Si prevede infatti che gli edifici soggetti all'intervento raggiungano un livello di sicurezza sismica pari ad almeno il 60% di quello previsto per le nuove costruzioni.

L'agevolazione prevede la concessione di un contributo in conto capitale fino ad una misura massima corrispondente al 70% della spesa ritenuta ammissibile, purché questa risulti superiore a €4.000. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare €149.000 sia per gli interventi finalizzati alla sola rimozione delle carenze strutturali sia per quelli relativi al miglioramento sismico, anche su più immobili imputabili alla stessa impresa. Tuttavia, il tetto massimo di contributi concessi può raggiungere €200.000 nel caso di interventi, anche su più immobili e attraverso più domande, volti contemporaneamente alla rimozione delle carenze strutturali e al miglioramento sismico.

I contributi Inail sono erogati in un'unica soluzione oppure, per interventi di importo superiore a €50.000, in due soluzioni.

Bisogna infine precisare che, analogamente all'erogazione dei contributi per la ricostruzione, anche in questo caso in presenza di copertura assicurativa il contributo è riconosciuto sulla differenza tra i costi complessivi ritenuti ammissibili e gli indennizzi assicurativi concessi per questa tipologia di interventi.

Per motivi legati alla tracciabilità dei pagamenti effettuati direttamente al beneficiario dei contributi, così come ai fornitori o subfornitori, al momento della concessione del contributo, ad ogni domanda di prenotazione viene associato un codice unico di prenotazione (CUP) in modo che il beneficiario possa riportarlo su tutte le fatture riferite a spese ritenute ammissibili.

### *3.3 La domanda di contributo*

Per essere considerata valida, la domanda di contributo deve contenere diverse informazioni, qui di seguito riportiamo quelle di maggiore interesse.

- il codice risultante dalla classificazione Ateco 2007, della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento;
- l'indirizzo della sede/unità locale dove si sono realizzati gli interventi e il numero degli interventi per i quali si richiede il finanziamento;
- il titolo di possesso dell'immobile
- il numero di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio
- il rendiconto analitico delle spese per ogni intervento e le relative tabelle di sintesi su cui l'impresa chiede il contributo redatto a seconda della modalità di erogazione del contributo
- i dati relativi a tutti i fornitori e subfornitori degli interventi di rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico.

## **4. I dati ad oggi disponibili e le domande di ricerca**

In questa parte finale del lavoro saranno presentate alcune informazioni di sintesi sui dati disponibili ai fini di un'analisi sui contributi concessi, distinguendo a seconda del soggetto erogatore dei contributi: Commissario per la ricostruzione, Inail. Sempre distinguendo tra contributi per la ricostruzione e contributi Inail, saranno rappresentati graficamente il numero di interventi e l'entità dei contributi sin ora concessi per ogni comune appartenente al cratere del sisma. Questo per osservare, nei due casi, quali sono stati i comuni più coinvolti, pur con la consapevolezza che si tratta di una fotografia parziale e in continuo aggiornamento, almeno sin quando la struttura commissariale non avrà analizzato l'intero insieme di domande di contributo presentate e concessi i contributi relativi a quegli interventi ritenuti ammissibili.

### *4.1 Ordinanza 57/2012 e smi*

Relativamente al sistema di contributi per la ricostruzione e il ripristino dei fabbricati produttivi dell'ordinanza 57/2012 e smi, gestito dalla mediante l'applicativo Sfinge, la Tabella 3 mostra lo stato di avanzamento delle domande presentate, dei contributi concessi e liquidati, nonché delle istanze di prenotazione ad oggi ancora presenti, distinguendo per i tre macro-settori (Industria, Commercio/Turismo e Agricoltura) di appartenenza delle imprese. I dati sono quelli aggregati, aggiornati al 31 ottobre 2015; la fonte è quella della Regione Emilia-Romagna che pubblica periodicamente, a scopo divulgativo, il riepilogo delle informazioni relative all'ordinanza 57/2012 e smi.

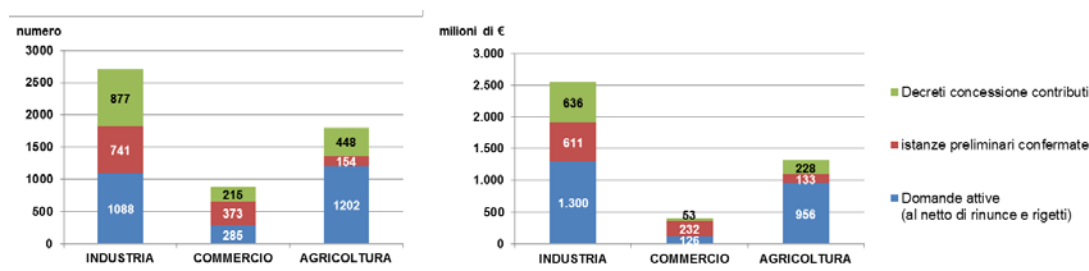


**Tabella 3: Dati di sintesi su Ordinanza 57/12 e smi, al 31/10/2015**

Domande		INDUSTRIA	COMMERCIO	AGRICOLTURA	TOTALE
ATTIVE	N°	1088	285	1202	2575
(al netto di rinunce e rigetti)					
	IMPORTO	1.300.166.776	125.799.114	956.089.794	2.382.055.684
	INVESTIMENTO				
ISTANZE PRELIMINARI CONFERMATE	N°	741	373	154	1268
	IMPORTO	611.020.847	232.493.055	132.516.407	976.030.309
	INVESTIMENTO				
<b>Concessioni</b>					
	N°	877	215	448	1540
DECRETI	IMPORTO	635.597.304	53.494.986	227.846.956	916.939.245
	CONTRIBUTO				
PRESENTATE	N°	1110	278	490	1878
ATTIVE	N°	1075	263	429	1767
(al netto di rinunce e rigetti)					
<b>Liquidazioni</b>					
	N°	861	194	268	1323
DECRETI	IMPORTO	271.573.009	27.257.009	80.880.212	379.710.230
	CONTRIBUTO				

Fonte: <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/numeri/sfinge><sup>22</sup>

**Figura 3 Dati di sintesi su Ordinanza 57/12 e smi, al 31/10/2015: domande attive, istanze confermate e decreti di concessione per macro settore (numero e valore)**



Fonte: nostra elaborazione su dati della Tabella 3

In seguito all'approvazione dell'Ordinanza Commissariale n. 33 del 20 luglio 2015<sup>23</sup>, la struttura commissariale ha provveduto alla pubblicazione di microdati relativi alle conferme delle istanze di prenotazione e alla concessione di contributi per il riavvio delle attività produttive del territorio. La struttura dei due file di dati è quella che si può osservare nella Tabella 4, che mette a confronto il tracciato record relativo al file "Conferme\_istanze\_prenotazione.xls" per le istanze di prenotazione e "Concessione di contributi.xls" per la concessione dei contributi.

<sup>22</sup> Il documento precisa che: "I testi ufficiali delle ordinanze commissariali - aventi valore legale - sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Questi contenuti hanno, pertanto, scopo meramente informativo e divulgativo".

<sup>23</sup> Conferme istanze di prenotazione e concessione di contributi

**Tabella 4: Tracciato record dei due file di dati ad oggi disponibili**

ordin. Conferme_istanze_prenotazione_2	ordin. Concessione_contributi_2015.08.
1 ragione sociale beneficiario	1 beneficiario ragione sociale
2 tipologia beneficiario	4 tipologia_beneficiario
3 codice fiscale beneficiario	2 beneficiario CF
4 partita iva beneficiario	3 beneficiario PIVA
5 settore economico	7 settore_economico
6 numero protocollo	5 numeroprotocollo
7 data protocollo	6 dataprotocollo
8 provincia localizzazione intervento immobili	10 provincia localizzazione intervento
9 comune localizzazione intervento immobili	11 comune localizzazione intervento
10 Indirizzo localizzazione intervento immobili	12 Indirizzo localizzazione intervento
11 Professionista compilatore (ragione sociale)	8 Professionista compilatore (ragione sociale)
12 Professionista compilatore (nome e cognome)	9 Professionista compilatore (nome e cognome)
13 Professionista compilatore (CF)	
14 stato avanzamento progettazione	
	15 costi presentati totali
	16 contributi concessi
	17 Impresa affidataria (ragione sociale)
	18 Impresa affidataria (CF)
	19 Impresa affidataria (PIVA)

Fonte: nostra elaborazione sui file disponibili on line <http://www.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/contributi-assegnati-per-la-ricostruzione-del-patrimonio-edilizio-produttivo-danneggiato-dagli-eventi-sismici-del-maggio-2012>, consultato il 17.11.2015

Innanzitutto occorre osservare che una volta che l'istanza di prenotazione entra nella fase di concessione del contributo, il record dell'istanza non è disponibile. Si perde quindi la possibilità di tracciare la durata del periodo tra la prenotazione e la concessione: un'informazione che potrebbe aiutare a capire il comportamento delle imprese rispetto all'attivazione della richiesta di contributo e la complessità del processo di concessione.

In generale, osserviamo che nei decreti di concessione dei contributi<sup>24</sup> è disponibile una grande quantità di dati puntuali su ogni intervento (nell'Appendice 1 viene riportata una selezione di variabili contenuta nei decreti). Quei dati però non sono trattabili in forma automatica e la serie di informazioni ad oggi rese accessibili in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza (ordinanza 33/2015) consentono poche limitate analisi, di cui molte approssimative. Prendiamo ad esempio l'analisi dei professionisti coinvolti nella procedura ("Professionista compilatore"). Nel file dei decreti di concessioni dei contributi viene messo a disposizione il codice fiscale, mentre nel db sulle istanze di prenotazione questa informazione manca e l'elaborazione dei dati non può che essere lacunosa<sup>25</sup>.

Riguardo alla classificazione delle attività economiche, la suddivisione impiegata è decisamente vaga e talvolta fuorviante ("agrimodena") rispetto al grado di precisione che si sarebbe potuto avere utilizzando la classificazione Ateco che

<sup>24</sup> <http://www.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/sisma2012/decreti>

<sup>25</sup> Ad esempio, la denominazione "Geometra" (7 progetti) o "Ingegnere" (16 progetti), che troviamo nel file delle istanze di prenotazione (nel campo "Professionista compilatore (ragione sociale)"), non indica uno specifico professionista, ma una categoria di professionisti. Con riferimento alle elaborazioni riportate più oltre, nella Figura 5, riferite ai decreti di concessione, grazie al codice fiscale/PIVA abbiamo, identificato 16 casi che corrispondevano a 48 diverse forme grafiche, e in diversi casi si tratta di imprese che hanno una presenza significativa come affidataria dei lavori; ad esempio: Garc s.p.a. (22 progetti) e GARC SPA (17 progetti) sono la stessa impresa, se consideriamo la Partita Iva, ma non lo sono se elaboriamo i dati avendo a disposizione solo le forme grafiche.

ogni soggetto richiedente aveva l'obbligo di inserire nella momento in cui trasmetteva la propria domanda di contributo. Non è poi possibile capire a quanto ammonta l'entità del contributo per ogni tipologia di intervento finanziabile (beni im/mobili, scorte, delocalizzazioni, ecc...) e, se e in che misura le singole imprese hanno beneficiato di indennizzi da parte delle assicurazioni. Infine, analizzando il database si è osservato che in alcuni casi il contributo concesso è superiore al costo presentato, elemento che non può che derivare da un errore o da una mancanza di aggiornamento delle somme concesse, dato che queste non possono in nessun caso eccedere i costi presentati.

Prima di passare all'analisi dei pochi dati che ad oggi sono stati resi pubblici, bisogna sottolineare che, qualora si disponesse di informazioni più dettagliate e periodicamente aggiornate, sarebbe possibile stimare la capacità che queste risorse hanno avuto nell'attivare ulteriori investimenti sul territorio, investimenti volti all'ammodernamento della struttura produttiva e alla riorganizzazione dei processi aziendali che si sarebbero forse realizzati comunque, ma che associati alla fase di ricostruzione stanno imprimendo un'accelerazione della ripresa, almeno per le imprese che non hanno cessato la loro attività.

In attesa della pubblicazione di un database definitivo e maggiormente articolato, sul quale sarà possibile eseguire elaborazione più utili per l'analisi economica del processo di ricostruzione, è comunque di interessante quanto emerge da una prima analisi sui dati aggiornati al 13 agosto 2015.

La Figura 4 rappresenta tutti i comuni appartenenti al cratere suddivisi in quattro classi<sup>26</sup> costruite in base alla frazione del contributo concesso (alle imprese insediate) in ogni comune sul totale di quelli concessi nell'intero "cratere". Più la colorazione si fa intensa, più il peso relativo di un comune, in termini di contributi concessi alle proprie imprese, si fa importante.

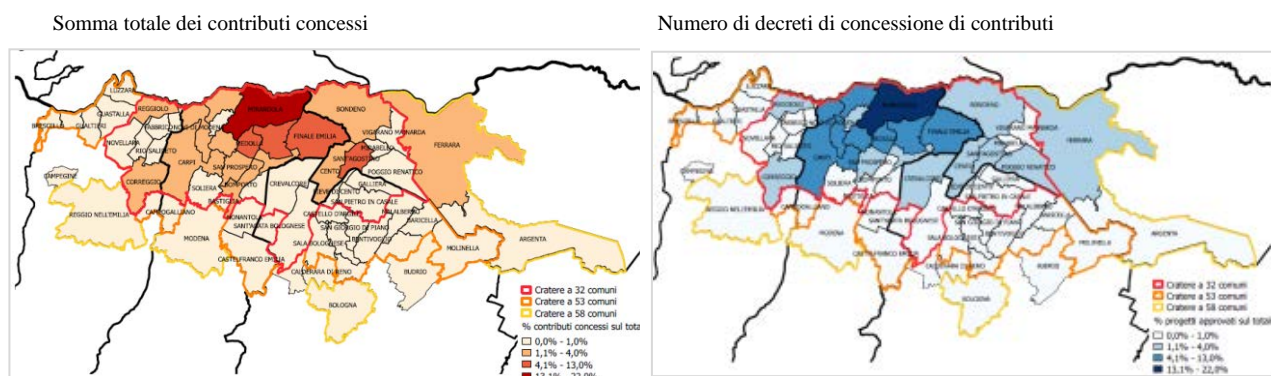
Nell'Appendice 1 sono riportati, il numero totale di decreti di concessioni di contributo e di istanze di prenotazione, per provincia e comune di localizzazione e settore (come classificato nel db on line); l'istogramma del numero di decreti di concessione è riportato nell'Appendice 2). A commento dei dati riportati nelle appendici, osserviamo che i comuni che hanno ricevuto la quota preponderante dei contributi sono quelli situati nell'area nord della provincia di Modena e nell'estremità orientale della provincia di Ferrara. Primo tra tutti troviamo il principale polo industriale e commerciale dell'area, Mirandola, che con 175 milioni di euro di contributi sinora concessi (22% del totale), è anche quello che ha subito la maggior parte dei danni alle attività produttive. Ad esso seguono comuni come Sant'Agostino, San Felice sul Panaro, Medolla, Finale Emilia e Novi che hanno una struttura manifatturiera e commerciale si di dimensioni inferiori, ma non di certo di secondaria importanza rispetto a Mirandola. Notiamo poi una fascia di comuni di dimensioni anche importanti (Cento, Carpi, Correggio, ecc.) la cui

<sup>26</sup> La modalità di classificazione utilizzata è quella dei Natural Breaks che consiste nel suddividere i valori della variabile oggetto di classificazione in N classi di ampiezza tale da rendere minima la varianza dei valori interni a ciascuna classe e massima quella tra le classi. Utilizza il metodo di ottimizzazione di Jenks che sfrutta discontinuità e salti nella distribuzione dei valori, per questa ragione le ampiezze degli intervalli possono essere differenti.

struttura produttiva è stata danneggiata dal sisma in maniera marginale rispetto ai casi precedentemente considerati. Infine, nei comuni localizzati nella fascia periferica del cratere, le imprese hanno ad oggi beneficiato dei contributi per la ricostruzione in maniera del tutto occasionale, ma non siamo in grado di analizzare di che tipologia di danno si tratti. Come si evince chiaramente dalla Figura 4, tra questi ultimi rientrano anche quattro comuni (Campegine, Anzola dell'Emilia, Budrio e Calderara di Reno) che pur non facendo nemmeno parte del cratere a 58 comuni, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 dell'Ordinanza n. 57/2012, presentano casi di concessione di contributi alle unità commerciali e produttive insediate nel proprio territorio.

Dalla Figura 4 notiamo che, relativamente al numero di interventi per cui sono stati concessi i contributi, la situazione è diversa. Infatti, mentre per alcuni comuni si registra un elevato ammontare di contributi per un numero relativamente basso di interventi (Sant'Agostino), per altri la situazione risulta capovolta (Carpi e Novi di Modena). Questo risultato potrebbe essere spiegato dalla struttura produttiva del territorio, così come dalla distanza rispetto all'epicentro del terremoto. Per approfondire questo aspetto, l'Appendice 3 riporta il numero di concessioni, l'importo totale, minimo, medio, massimo e la deviazione standard (per comune). Possiamo osservare un'elevata difformità tra comuni, che riflette differenze nella struttura commerciale e produttiva che caratterizza i comuni del cratere del sisma<sup>27</sup>, fatta sia di piccole aziende sia di grandi realtà imprenditoriali. Ri-chiamiamo nella Tabella 5 alcune delle statistiche relative a quattro comuni.

**Figura 4 Ordinanza 57/2012 e smi: contributi concessi<sup>28</sup>**



Fonte: Nostra elaborazione con QGis su dati Regione Emilia-Romagna, sezione trasparenza; si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015

**Tabella 5 Ordinanza 57/2012 e smi: Media e mediana del contributo concesso per quattro comuni**

	Sant'Agostino	Mirandola	Carpi	Novi
Media del contributo	€1.906.991	€591.954	€315.884	€364.427
Mediana del contributo	€193.438	€128.250	€28.216	€94.353

<sup>27</sup> Si veda Piazzini, Pagliacci e Russo (2015)

<sup>28</sup> Nella presente elaborazione grafica del cratere, così come nelle successive tre, sono rappresentati anche i comuni di: Campegine (RE), Anzola Emilia, Budrio e Calderara di Reno (BO) in quanto, pur non rientrando nel cratere, alcune loro aziende hanno avuto accesso ai contributi per la ricostruzione, il ripristino o il miglioramento sismico (Ordinanza n.57/2012 art. 1,2)

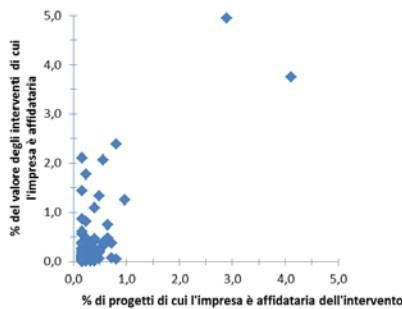
Fonte: Nostra elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna, sezione trasparenza; si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015

A Sant'Agostino la differenza tra la media (€1.906.991) e la mediana del contributo concesso (€193.438) è considerevole. Mirandola ha un valore medio dei contributi superiore a quello di Carpi, ma la mediana non è molto diversa. Nel caso di Carpi, pur essendo stato marginalmente coinvolto dal terremoto, ha visto un numero relativamente elevato di progetti ammessi a contributo, in virtù dell'importante numero di imprese presenti sul suo territorio. Nel caso di Carpi, la modesta entità del contributo medio e mediano concesso è imputabile alla modesta entità dei danni subiti dai fabbricati produttivi, mentre nel caso del vicino, ma maggiormente danneggiato, comune di Novi è possibile che la bassa entità di contributo mediamente concesso per pratica e la non eccessiva divergenza tra il valore medio e mediano dipenda dalla prevalente presenza sul territorio di piccole o medie realtà commerciali, agricole e imprenditoriali.

In base ai dati ad oggi disponibili si può osservare l'indice di concentrazione dei soggetti economici coinvolti nel processo, dal lato delle imprese affidatarie dei lavori di ricostruzione.

**Figura 5 Ordinanza 57/2012. Percentuale dei progetti e del valore degli interventi, per impresa affidataria**

Sono considerati solo 543 progetti (in cui è specificato il codice fiscale/Piva dell'impresa affidataria e il contributo è inferiore al costo presentato)



Fonte: Nostra elaborazione con QGis su dati Regione Emilia-Romagna, sezione trasparenza; si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015

Dalla distribuzione dei progetti (e della loro relativa importanza in termini economici) osserviamo che ci sono alcune imprese affidatarie che si sono aggiudicate decine di progetti. Nell'analisi della ricostruzione sarebbe di grande interesse analizzare le filiere produttive coinvolte, le competenze attivate (se locali o all'esterno dell'area), il grado di innovazione che la ricostruzione degli edifici alimenta nel circolo virtuoso di innovazione nelle strutture dei fabbricati e nei processi di produzione. Si tratta probabilmente di operatori specializzati che non necessariamente saranno attivi anche negli altri ambiti della ricostruzione degli edifici (residenziali, uffici, servizi pubblici).

#### 4.2 Ordinanza 23/2013 e smi Bando Inail<sup>29</sup>

In maniera analoga a quanto fatto per i contributi concessi in ase all'ordinanza 57/2012 e smi, analizziamo qui di seguito lo stato dell'arte relativamente alle risorse messe a disposizione dall'Inail per la risoluzione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico degli edifici ad uso produttivo che, non avendo subito danni evidenti alle proprie strutture, non potevano avere accesso ai contributi per la ricostruzione. Come abbiamo già ricordato, le risorse messe a disposizione con il Bando finanziato dall'Inail hanno consentito il miglioramento sismico di imprese con carenze strutturali, ma che non avevano subito danni dal sisma<sup>30</sup>. Le imprese beneficiarie sono nell'area "più esterna" all'epicentro.

Per questi contributi non è disponibile un file di dati e quindi per effettuare le prime elaborazioni sui contributi messi a disposizione con il Bando Inail, è stato necessario consultare, uno ad uno, i 266 Decreti di concessione dei contributi, messi a disposizione sul sito della Regione Emilia-Romagna come file immagine<sup>31</sup>. Il database è stato costruito individuando in ogni decreto le informazioni ritenute più rilevanti ai fini di una prima analisi di carattere esplorativo<sup>32</sup>. Anche in questo caso valgono le considerazioni fatte in precedenza: sino a quando non verrà messo a disposizione un Open Data con dati esportabili, costantemente aggiornati e con un buon livello di dettaglio, non sarà possibile effettuare analisi più accurate di quelle presentate in questo lavoro, così come non sarà possibile stimare l'effetto leva esercitato da queste risorse, vale a dire la loro capacità di attivare ulteriori investimenti privati per mettere in sicurezza e ammodernare il patrimonio immobiliare a destinazione produttiva e commerciale.

La Figura 6 mostra l'entità dei contributi Inail sino ad ora concessi per tutti i comuni appartenenti al cratere del sisma; l'Appendice 4 riporta il numero totale di progetti, la spesa ammessa e il contributo totale concesso, per provincia e comune di localizzazione (nell'Appendice 5 vengono riportati gli istogrammi dei dati).

#### **Figura 6 Ordinanza 23/2013 e smi bando Inail: contributi concessi<sup>33</sup>**

Somma totale dei contributi concessi

Numero di progetti

<sup>29</sup> I dati di seguito presentati sono quelli disponibili al 20 novembre 2015, aggiornati al 13 agosto 2015

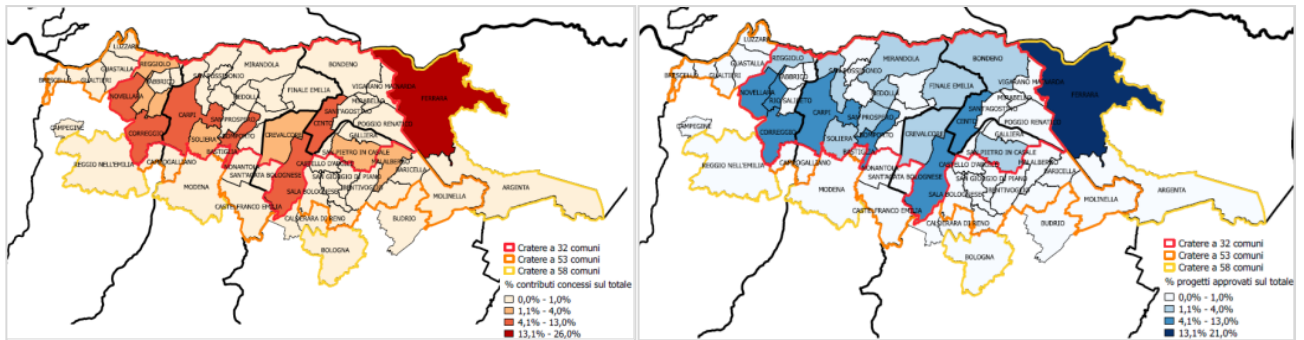
<sup>30</sup> <http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/settembre/sisma-2012-messa-in-sicurezza-aziende-non-danneggiate>

<sup>31</sup> <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/industria-artigianato-cooperazione-servizi/sicurezza-delle-imprese-nelle-aree-colpite-dal-sisma>

<sup>32</sup> Sebbene i Decreti di concessione dei contributi contenessero anche informazioni relative al numero di protocollo, Codice Fiscale e Partita Iva dei beneficiari, nel database che abbiamo costruito si sono prese in considerazione unicamente le seguenti variabili: Numero e data del Decreto, Ragione Sociale, indirizzo dell'unità locale di destinazione dei contributi, modalità di erogazione dei contributi (una o due soluzioni), tipologia di intervento realizzato (miglioramento sismico, risoluzione delle carenze strutturali o entrambi), spesa ammessa e contributo concesso.

<sup>33</sup> Nella presente elaborazione grafica del cratere, così come nelle successive tre, sono rappresentati anche i comuni di: Campegine (RE), Anzola Emilia, Budrio e Calderara di Reno (BO) in quanto, pur non rientrando nel cratere, alcune loro aziende hanno avuto accesso ai contributi per la ricostruzione, il ripristino o il miglioramento sismico (Ordinanza n.57/2012 art. 1,2)





Fonte: Nostra elaborazione con QGis su dati Regione Emilia-Romagna, sezione trasparenza

Dalla Figura 6 è facile notare come la situazione si presenti diametralmente opposta rispetto a quella mostrata nella Figura 4. In questo caso infatti i comuni che hanno ricevuto il maggior numero di contributi sono quelli localizzati nella fascia marginale del cratere (almeno di quello a 32 comuni), primo fra tutti il comune di Ferrara, le cui imprese hanno sin ora ricevuto oltre 2 milioni di euro, ovvero il 25% del totale dei contributi Inail concessi. Con contributi totali di entità decisamente inferiore, troviamo comuni marginalmente colpiti dal sisma, che tuttavia hanno nel loro territorio importanti realtà industriali e commerciali (Correggio, San Giovanni in Persiceto, Carpi, Cento, ecc.), molte delle quali, non avendo subito evidenti danni per il sisma, non hanno avuto accesso ai contributi pubblici per il ripristino dei loro fabbricati. Per quel che riguarda il numero di interventi finanziati con i contributi Inail nei comuni colpiti dal terremoto, secondo la classificazione proposta nella Figura 6 (natural breaks), nelle due classi di comuni nei quali è stato approvato un numero relativamente elevato di progetti, oltre a Ferrara, troviamo un numero più ampio di comuni le cui imprese hanno però ricevuto un contributo pro-capite abbastanza modesto, o perché si tratta di realtà di piccole-medie dimensioni, o perché gli interventi di risoluzione delle carenze strutturali e miglioramento sismico avevano natura particolarmente modesta (l'Appendice 6 riporta il numero di concessioni, l'importo totale, minimo, medio, massimo e la deviazione standard per i contributi concessi per comune).

## 5. Piano di lavoro

I contributi alle imprese colpite dal sisma in Emilia possono costituire una base informativa di estrema importanza per l'analisi e il monitoraggio della ricostruzione, ma occorre che l'accesso ai dati sia adeguato.

Auspucando che il progetto Energia Sisma Emilia possa costruire un modello di monitoraggio che faccia uso dei dati della ricostruzione, che dovrebbero essere accessibili come open data, in questo lavoro abbiamo riportato le maggiori criticità ad oggi presenti. In particolare si tratterebbe di rendere accessibili dati sui contributi per la ricostruzione che consentano: (a) di verificare l'entità dei contributi concessi per singola tipologia e voce di spesa, in modo da stimare l'effetto leva che tali risorse hanno avuto in termini di attivazione di investimenti privati; (b) di ricostruire la filiera dei soggetti coinvolti nella ricostruzione; (c) di analizza-

re i tempi della ricostruzione per vedere se esistono differenze significative dovute a complessità registrate in specifici comparti produttivi.

L'analisi delle filiere produttive presenti nell'area colpita dal sisma e degli operatori attivi nella ricostruzione è un ambito di analisi essenziale per identificare le potenzialità messe in atto dal processo di ricostruzione e per monitorarne gli sviluppi che nei prossimi anni si verificheranno, e saranno sostenuti non solo dalle politiche industriali, ma anche da cambiamenti esogeni al territorio in esame, cambiamenti che possono avere effetti diversi – per direzione, intensità e durata – nei vari settori produttivi presenti nell'area colpita dal sisma. La dimensione delle imprese, la loro posizione nella catena del valore, l'intreccio di relazioni locali ed esterne all'area saranno una componente essenziale dell'analisi.

È noto che un aspetto chiave del processo di ricostruzione è la legalità, come terreno fertile per l'azione economica inclusiva e socialmente responsabile. In questa direzione, l'ordinanza 33 del 20 luglio 2015 apre nuovi spazi su cui dare significato alla nozione di "trasparenza". Nel mondo della ricerca occorre dotarsi degli strumenti adeguati per analizzare le nuove opportunità di analisi che vengono offerte dagli open data, e in questa direzione si sviluppa il progetto Energie Sisma Emilia. Complementare a questa nuova dotazione nel mondo della ricerca sarà la capacità di dialogo che il mondo della pubblica amministrazione dovrà attivare perché gli open data siano i vettori di informazioni carichi di valore potenzialmente rilevante per il territorio. Un percorso tutto da esplorare, che ha molte difficoltà, ma anche potenzialità, come testimonia ad esempio il lavoro di Begovic Radojevic & Quaggiotto (2013) e il recente Convegno della Smart City Exhibition (2015).

## **Bibliografia**

- Begovic Radojevic, M., & Quaggiotto, G. (2013). <http://europeandcis.undp.org/blog/2013/01/31/big-data-and-development-organizations-what-happens-when-you-move-from-theory-to-practice/>
- Bertolini, P., & Pagliacci, F. (2015). *Le specificità del sistema agro-alimentare nella ricostruzione post-sisma*. DEMB-WP Series n. 68.
- Palmirani, P., Bianchi, I., Cervone, L., & Draicchio, F., 2015. Analysis of Legal References in an Emergency Legislative Setting, paper prepared for the JURIX 2015, 28th International Conference on "Legal Knowledge and Information Systems", Braga, Portugal, 9-11 December, 2015
- Palmirani, P., Bianchi, I., Cervone, L., & Draicchio, F., 2016. Normative References Analysis for Enhancing the Legislative Effectiveness in the Emergency Situations. The case of the earthquake in Emilia-Romagna, paper submitted to JADT2016 Journées internationales d'Analyse statistique des Données Textuelles, 7-10 Juin 2016 Nice (France)
- Pavone, P., & Russo, M. (2015). *Analisi delle ordinanze del Commissario Delegato alla ricostruzione in Emilia-Romagna: un contributo alla legge nazionale su emergenza e ricostruzione*. DEMB-WP Series n. 72.
- Pavone, P., Righi, S., Russo, M., 2016. Text mining and network analysis to support improvements in legislative action. The case of the earthquake in Emilia-Romagna, paper submitted to JADT2016 Journées internationales d'Analyse statistique des Données Textuelles, 7-10 Juin 2016 Nice (France)



- Ranuzzini, M., Pagliacci, F., & Russo, M. (2015). *L'informatizzazione delle procedure per la ricostruzione: prime evidenze dai contributi concessi per le abitazioni*. DEMB-WP Series n. 71.
- Regione Emilia-Romagna. (2015, Settembre 2). *Sisma 2012, messa in sicurezza delle aziende non danneggiate*. Tratto da <http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/settembre/sisma-2012-messa-in-sicurezza-aziende-non-danneggiate>
- Smart City Exhibition. (2015, ottobre 18). <http://www.smartcityexhibition.it/it/programma-congressuale-2015>

## **Atti normativi**

- Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti 14 gennaio 2008. Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni
- Decreto-Legge 6 giugno 2012 , n. 74 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012
- Legge 1 agosto 2012, n. 122. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012. (12G0148) (GU n.180 del 3-8-2012)
- Regione Emilia-Romagna. Ordinanza del Presidente in qualità di Commissario Delegato 12 ottobre 2012, n. 57 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012"
- Regione Emilia-Romagna. Ordinanza del Presidente in qualità di Commissario Delegato 22 febbraio 2013, n. 23, "Modalità e criteri per la concessione alle imprese di con-tributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del Decreto- Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla L. del 7 agosto 2012 n. 134 – Finanziamento degli interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012"
- Regione Emilia-Romagna. Ordinanza del Presidente in qualità di Commissario Delegato 5 dicembre 2014, n. 81 "Modifiche all'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 come modificata dall'Ordinanza n. 64 del 29 ottobre 2012, dall'Ordinanza n. 74 del 15 novembre 2012, dall'Ordinanza n. 15 del 15 febbraio 2013, dall'Ordinanza n. 42 del 29 marzo 2013, dall'Ordinanza n. 113 del 30 settembre 2013, dall'Ordinanza n. 3 del 27 gennaio, dall'Ordinanza n. 28 del 17 aprile 2014 e dall'Ordinanza n. 70 del 16 ottobre 2014 Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi."
- Regione Emilia-Romagna. Ordinanza del Presidente in qualità di Commissario Delegato 30 aprile 2015, n. 16 "Modifiche all'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 come modificata dall'Ordinanza n. 64 del 29 ottobre 2012, dall'Ordinanza n. 74 del 15 novembre 2012, dall'Ordinanza n. 15 del 15 febbraio 2013, dall'Ordinanza n. 42 del 29 marzo 2013, dall'Ordinanza n. 113 del 30 settembre 2013, dall'Ordinanza n. 3 del 27 gennaio, dall'Ordinanza n. 28 del 17 aprile 2014, dall'Ordinanza n. 70

del 16 ottobre 2014 e dall'Ordinanza n. 81 del 5 dicembre 2014 Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi."

Regione Emilia-Romagna. Ordinanza del Presidente in qualità di Commissario Delegato 20 luglio 2015, n. 33, "Uso degli strumenti open data a fini di monitoraggio, corretto utilizzo dei fondi assegnati per la ricostruzione, prevenzione alla criminalità, contrasto alle infiltrazioni delle mafie, lotta contro la corruzione"

**Appendice 1 Variabili contenute nei Decreti di concessione di contributo (ordinanza 57/2012), una selezione**

numero_protocollo
data_protocollo
C.U.P.
istituto_di_credito
beneficiario_ragione_sociale
beneficiario_p_iva
beneficiario_codice_fiscale
sede_legale
unità_locale_sisma
codice_Ateco
attività_esercitata
tipologia di intervento
voci di spesa (per ogni tipologia di danno)
costo previsto
costo ammesso
costo non ammesso
motivazione (costo non ammesso)
indennizzo assicurativo
contributo concesso
spesa da rendicontare
data liquidazione contributi

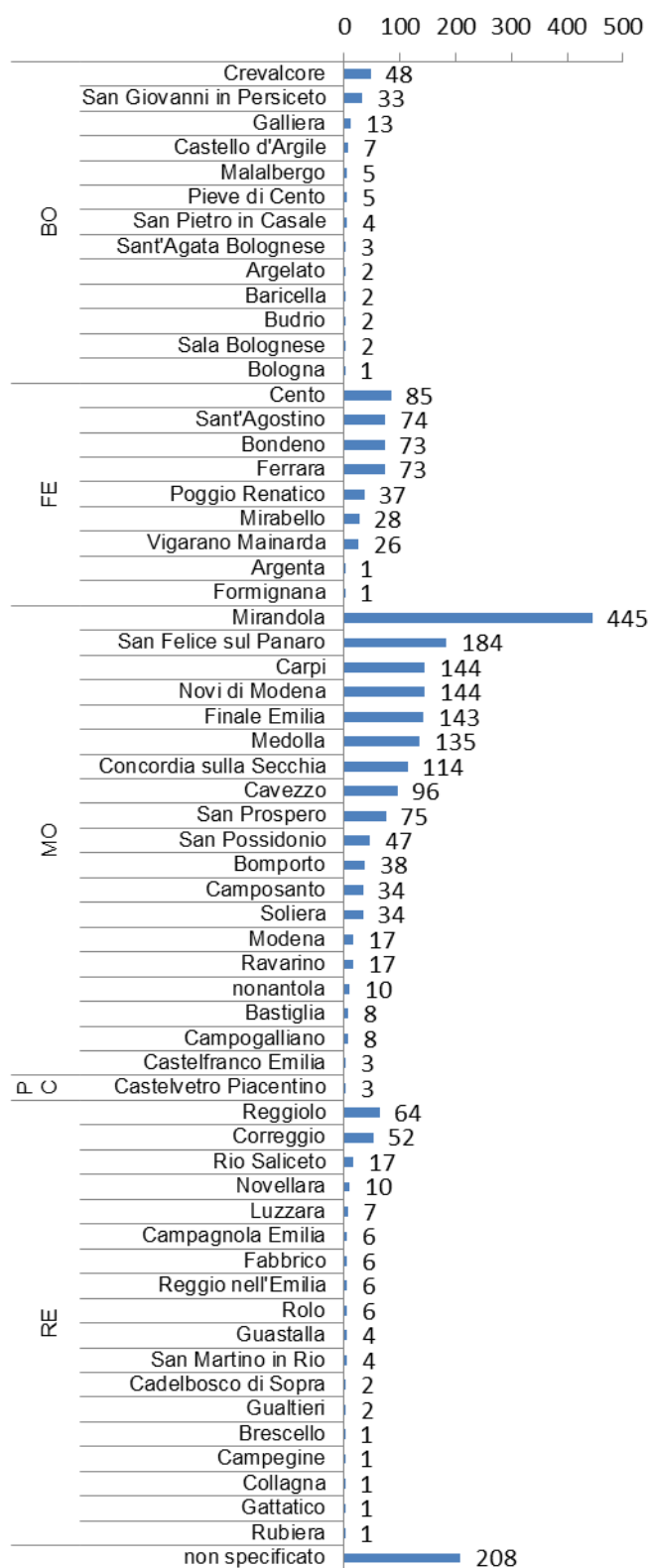
Fonte: nostre elaborazioni su dati RER: <http://www.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/sisma2012/decreti>

**Appendice 2 Ordinanza 57/2012. Numero totale di decreti di concessioni di contributo e di istanze di prenotazione per provincia e comune di localizzazione e settore (come classificato nel db on line)**

	agricoltura			"agrimodena"			commercio			industria			Totale cc
	concess.	prenotaz.	totale	concess.	prenotaz.	totale	concess.	prenotaz.	totale	concess.	prenotaz.	totale	
<b>BO</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>44</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>35</b>	<b>59</b>	<b>127</b>
Argelato								1	1		1	1	2
Baricella								2	2				2
Bologna										1		1	1
Budrio										2		2	2
Castello d'Argile	2	1	3							3	1	4	7
Crevalcore	10	9	19				1	9	10	9	10	19	48
Galliera	3	3	6				1	1	2		5	5	13
Malalbergo	2	1	3					1	1	1		1	5
Pieve di Cento		1	1					1	1	2	1	3	5
Sala Bolognese		1	1		1	1							2
San Giovanni in Persiceto	5	6	11				3	2	5	3	14	17	33
San Pietro in Casale							1		1	1	2	3	4
Sant'Agata Bolognese										2	1	3	3
<b>FE</b>	<b>61</b>	<b>38</b>	<b>99</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>34</b>	<b>55</b>	<b>89</b>	<b>107</b>	<b>100</b>	<b>207</b>	<b>398</b>
Argenta					1	1							1
Bondeno	10	12	22				5	12	17	16	18	34	73
Cento	13	15	28		1	1	4	7	11	18	27	45	85
Ferrara	6	5	11				7	22	29	14	19	33	73
Formignana								1	1				1
Mirabello	4	1	5				1	2	3	9	11	20	28
Poggio Renatico	18	2	20				3	3	6	4	7	11	37
Sant'Agostino	7	2	9				8	5	13	40	12	52	74
Vigarano Mainarda	3	1	4		1	1	6	3	9	6	6	12	26
<b>MO</b>	<b>15</b>	<b>107</b>	<b>122</b>	<b>195</b>	<b>4</b>	<b>199</b>	<b>138</b>	<b>181</b>	<b>319</b>	<b>636</b>	<b>420</b>	<b>1056</b>	<b>1696</b>
Bastiglia			1							2	5	7	8
Bomporto	1	4	5	2		2	1	11	12	9	10	19	38
Campogalliano		4	4	2		2					2	2	8
Camposanto		3	3	10		10	3		3	8	10	18	34
Carpi	2	6	8	13		13	12	16	28	38	57	95	144
Castelfranco Emilia		1	1							1	1	2	3
Cavezzo	1	5	6	10		10	8	15	23	41	16	57	96
Concordia sulla Secchia		6	6	6	1	7	13	6	19	45	37	82	114
Finale Emilia	1	14	15	17	1	18	13	21	34	43	33	76	143
Medolla		2	2	16		16	9	7	16	72	29	101	135
Mirandola	1	22	23	49		49	49	44	93	196	84	280	445
Modena		2	2	2		2	2	1	3	6	4	10	17
nonantola		4	4	1	1	2		1	1		3	3	10
Novi di Modena	1	7	8	18		18	10	17	27	63	28	91	144
Ravarino		5	5	6		6		1	1	4	1	5	17
San Felice sul Panaro	5	14	19	14		14	12	18	30	64	57	121	184
San Possidonio	1	3	4	6		6	2	5	7	16	14	30	47
San Prospero	1	4	5	22	1	23	2	16	18	16	13	29	75
Soliera	1		1	1		1	2	2	4	12	16	28	34
<b>PC</b>	<b>2</b>		<b>2</b>						<b>1</b>	<b>1</b>			<b>3</b>
Castelvetro Piacentino	2		2						1	1			3
<b>RE</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>13</b>		<b>13</b>	<b>21</b>	<b>28</b>	<b>49</b>	<b>61</b>	<b>62</b>	<b>123</b>	<b>191</b>
Brescello								1	1				1
Cadelbosco di Sopra											2	2	2
Campagnola Emilia							1		1	1	4	5	6
Campegine	1		1										1
Collagna											1	1	1
Correggio	1		1	2		2	6	7	13	21	15	36	52
Fabbrico	1		1	1		1				3	1	4	6
Gattatico											1	1	1
Gualtieri				1		1				1		1	2
Guastalla							1	1	2		2	2	4
Luzzara				3		3		1	1	2	1	3	7
Novellara				1		1	1	2	3	1	5	6	10
Reggio nell'Emilia	1		1				1	1	2	2	1	3	6
Reggiolo				3		3	10	13	23	22	16	38	64
Rio Saliceto	1		1	2		2	1	1	2	5	7	12	17
Rolo								1	1	2	3	5	6
Rubiera		1	1										1
San Martino in Rio										1	3	4	4
<b>(vuoto)</b>								<b>119</b>	<b>119</b>		<b>89</b>	<b>89</b>	<b>208</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>105</b>	<b>168</b>	<b>273</b>	<b>208</b>	<b>8</b>	<b>216</b>	<b>199</b>	<b>401</b>	<b>600</b>	<b>828</b>	<b>706</b>	<b>1534</b>	<b>2623</b>

Fonte: si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015

**Appendice 3 Ordinanza 57/2012. Numero totale di decreti di concessioni di contributo e di istanze di prenotazione per provincia e comune di localizzazione**



Fonte: nostre elaborazioni su dati RER: si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015

## Appendice 4 Ordinanza 57/2012. Decreti di concessione di contributi, per provincia e comune di localizzazione: numero di concessioni, importo totale, minimo, medio, massimo e deviazione standard

I dati si riferiscono solo ai decreti in cui il contributo concesso era minore o uguale al costo presentato

	Numero	Importo					dev. standard
		totale	min	media	max		
<b>BO</b>	<b>47</b>	<b>12.273.466,0</b>	<b>3.216,0</b>	<b>261.137,6</b>	<b>2.276.867,5</b>	<b>425.109,5</b>	
Bologna	1	244.687,5	244.687,5	244.687,5	244.687,5		
Budrio	2	272.265,8	32.368,4	136.132,9	239.897,4	146.745,1	
Castello d'Argile	4	669.033,3	29.881,9	167.258,3	290.393,7	121.437,4	
Crevalcore	18	5.791.352,7	4.432,7	321.741,8	2.276.867,5	577.826,4	
Galliera	3	153.148,7	10.489,6	51.049,6	99.971,2	45.323,0	
Malalbergo	3	509.350,2	19.758,4	169.783,4	415.531,7	214.549,1	
Pieve di Cento	2	363.957,7	43.447,8	181.978,8	320.509,8	195.912,4	
San Giovanni in Persiceto	10	3.955.335,6	41.144,3	395.533,6	1.180.311,8	448.489,0	
San Pietro in Casale	2	180.315,1	68.542,8	90.157,5	111.772,3	30.567,9	
Sant'Agata Bolognese	2	134.019,5	3.216,0	67.009,7	130.803,5	90.218,0	
<b>FE</b>	<b>187</b>	<b>183.954.504,8</b>	<b>1.826,1</b>	<b>983.713,9</b>	<b>26.859.374,2</b>	<b>3.073.470,5</b>	
Bondeno	29	30.897.265,2	6.615,0	1.065.422,9	20.424.047,7	3.772.071,7	
Cento	29	13.928.308,6	5.218,8	480.286,5	8.149.439,7	1.484.635,3	
Ferrara	23	14.615.040,0	5.184,9	635.436,5	4.096.455,2	908.349,7	
Mirabello	14	7.864.771,1	12.275,4	561.769,4	2.336.961,3	760.635,6	
Poggio Renatico	25	5.326.780,5	10.846,6	213.071,2	784.732,4	206.783,8	
Sant'Agostino	53	104.227.522,4	1.826,1	1.966.557,0	26.859.374,2	4.765.928,9	
Vigarano Mainarda	14	7.094.817,1	23.224,8	506.772,6	2.343.346,9	733.588,7	
<b>MO</b>	<b>909</b>	<b>521.703.544,2</b>	<b>780,8</b>	<b>573.931,3</b>	<b>20.502.747,1</b>	<b>1.566.707,1</b>	
Bastiglia	2	912.579,1	66.825,8	456.289,5	845.753,3	550.784,9	
Bomporto	13	14.041.836,8	35.900,0	1.080.141,3	11.935.676,6	3.265.920,7	
Campogalliano	2	331.657,0	146.217,0	165.828,5	185.440,0	27.734,8	
Camposanto	17	16.333.024,0	9.722,1	960.766,1	5.108.602,5	1.384.448,8	
Carpi	61	19.351.404,2	8.437,8	317.236,1	2.238.498,3	426.498,4	
Castelfranco Emilia	1	165.662,9	165.662,9	165.662,9	165.662,9		
Cavezzo	51	28.085.202,4	9.628,6	550.690,2	6.951.988,5	1.208.816,8	
Concordia sulla Secchia	61	17.806.059,6	785,0	291.902,6	7.864.038,3	1.014.330,6	
Finale Emilia	69	59.135.447,6	1.700,7	857.035,5	14.307.062,4	2.139.582,3	
Medolla	93	65.027.867,6	5.900,5	699.224,4	20.502.747,1	2.232.156,2	
Mirandola	279	168.387.850,6	1.971,0	603.540,7	13.934.969,9	1.451.425,0	
Modena	9	2.867.723,2	4.284,0	318.635,9	2.022.237,9	643.114,0	
Nonantola	1	680.726,8	680.726,8	680.726,8	680.726,8		
Novi di Modena	79	16.959.630,6	2.499,5	214.678,9	2.543.639,5	396.820,3	
Ravarino	10	5.538.703,5	14.088,9	553.870,4	2.106.519,0	640.221,3	
San Felice sul Panaro	89	76.537.423,5	847,0	859.971,1	18.162.495,8	2.332.250,6	
San Possidonio	24	10.441.503,4	5.039,0	435.062,6	2.600.086,8	587.272,1	
San Prospero	35	14.365.908,6	780,8	410.454,5	3.528.667,8	685.798,9	
Soliera	13	4.733.332,7	15.268,0	364.102,5	1.881.095,6	598.073,8	
<b>PC</b>	<b>2</b>	<b>1.287.233,1</b>	<b>272.490,5</b>	<b>643.616,5</b>	<b>1.014.742,6</b>	<b>524.851,5</b>	
Castelvetro Piacentino	2	1.287.233,1	272.490,5	643.616,5	1.014.742,6	524.851,5	
<b>RE</b>	<b>97</b>	<b>50.970.376,8</b>	<b>3.350,8</b>	<b>525.467,8</b>	<b>4.916.251,1</b>	<b>992.741,2</b>	
Campagnola Emilia	2	744.319,2	130.309,4	372.159,6	614.009,9	342.027,9	
Campegine	1	670.901,5	670.901,5	670.901,5	670.901,5		
Correggio	30	18.389.899,9	58.949,4	612.996,7	2.488.096,8	721.212,8	
Fabbrico	5	1.518.133,2	18.080,7	303.626,6	529.799,4	192.045,9	
Gualtieri	2	71.872,6	25.099,8	35.936,3	46.772,8	15.325,2	
Guastalla	1	3.350,8	3.350,8	3.350,8	3.350,8		
Luzzara	4	701.992,5	145.830,1	175.498,1	219.552,4	31.225,6	
Novellara	3	934.593,2	169.501,1	311.531,1	520.436,6	184.778,7	
Reggio nell'Emilia	4	8.009.644,6	228.339,7	2.002.411,1	4.477.506,7	1.781.676,6	
Reggiolo	34	15.993.171,4	5.039,3	470.387,4	4.916.251,1	1.321.788,9	
Rio Saliceto	8	3.127.863,9	15.810,0	390.983,0	1.032.643,9	334.098,9	
Rolo	2	583.756,8	33.868,1	291.878,4	549.888,6	364.881,6	
San Martino in Rio	1	220.877,5	220.877,5	220.877,5	220.877,5		
<b>Totale</b>	<b>1242</b>	<b>770.189.124,8</b>	<b>780,8</b>	<b>620.120,1</b>	<b>26.859.374,2</b>	<b>1.822.620,7</b>	

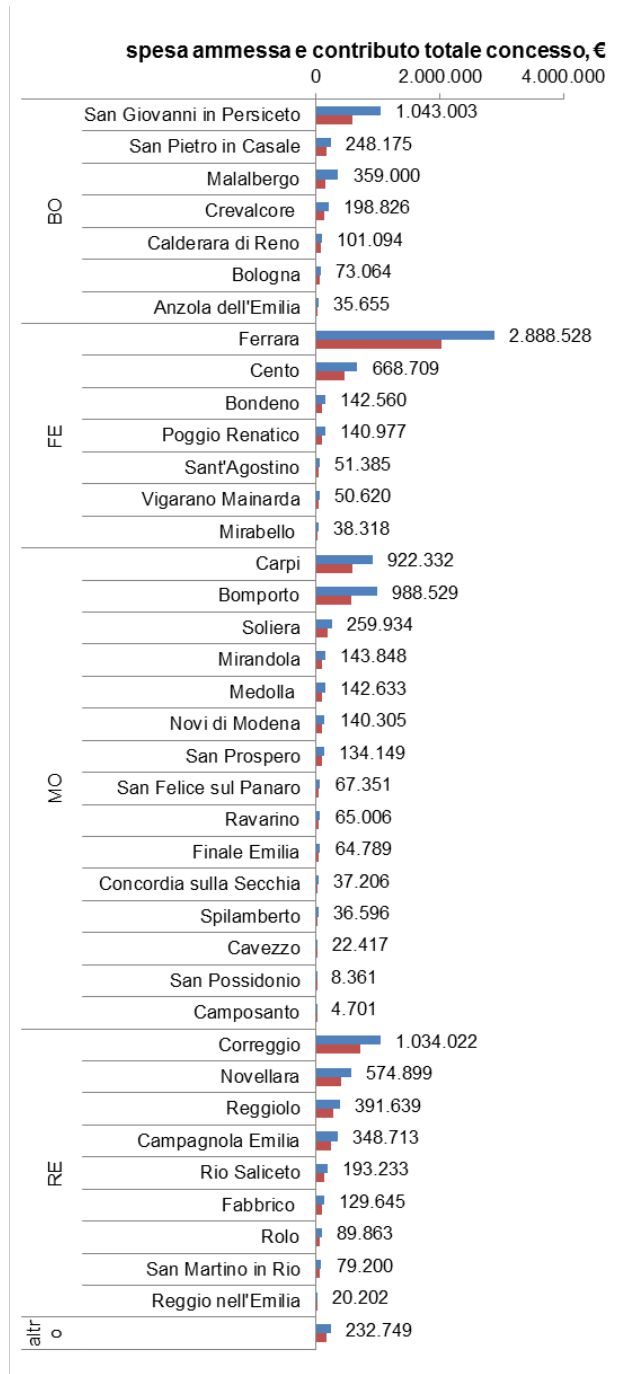
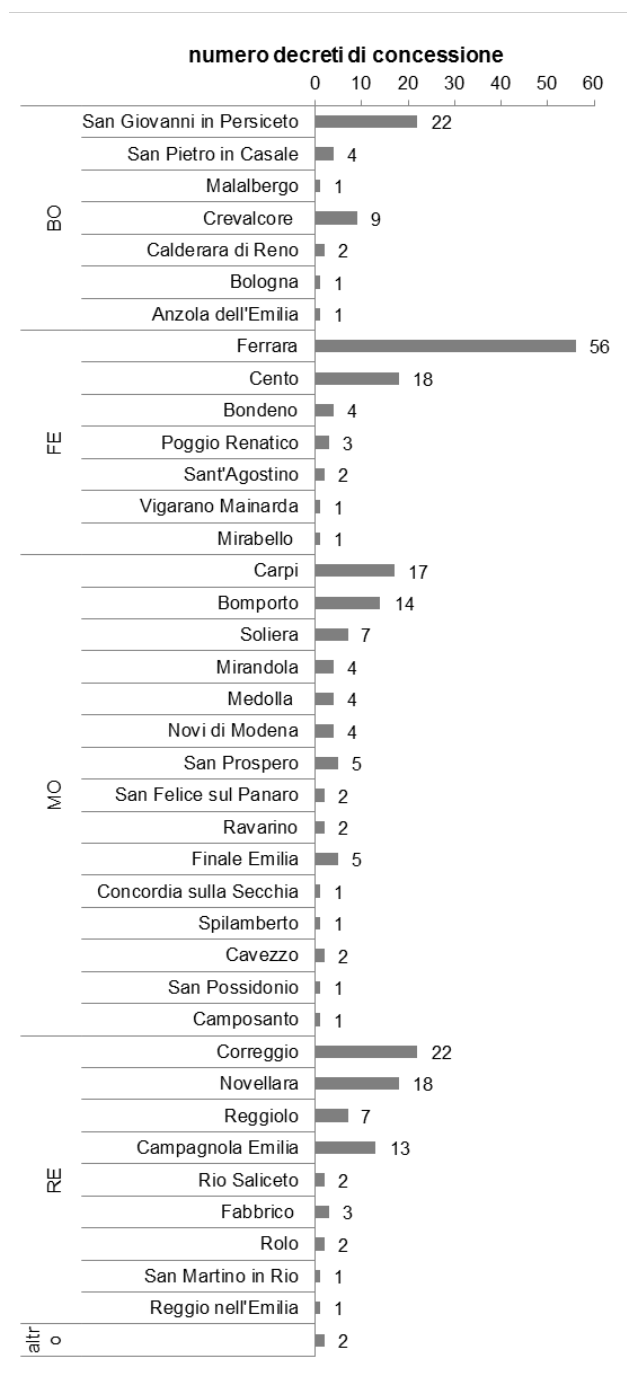
Fonte: nostre elaborazioni su dati RER: si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015

**Appendice 5 Ordinanza 23/2013 Bando Inail. Numero totale di decreti di concessioni di contributo, spesa ammessa e contributo totale concesso per provincia e comune di localizzazione**

	decreti di concessione	Spesa ammessa	Contributo totale concesso
	n.	€	€
<b>BO</b>	<b>40</b>	<b>2.058.816,5</b>	<b>1.191.207,2</b>
Anzola dell'Emilia	1	35.654,9	24.958,4
Bologna	1	73.063,7	51.144,6
Calderara di Reno	2	101.093,9	70.765,7
Crevalcore	9	198.825,9	139.178,1
Malalbergo	1	359.000,0	149.000,0
San Giovanni in Persiceto	22	1.043.003,2	582.437,8
San Pietro in Casale	4	248.175,0	173.722,5
<b>FE</b>	<b>85</b>	<b>3.981.096,3</b>	<b>2.786.767,4</b>
Bondeno	4	142.559,6	99.791,7
Cento	18	668.708,6	468.096,0
Ferrara	56	2.888.527,8	2.021.969,5
Mirabello	1	38.318,3	26.822,8
Poggio Renatico	3	140.976,6	98.683,6
Sant'Agostino	2	51.385,0	35.969,5
Vigarano Mainarda	1	50.620,3	35.434,2
<b>MO</b>	<b>70</b>	<b>3.038.156,8</b>	<b>1.950.190,5</b>
Bomporto	14	988.528,8	568.734,7
Camposanto	1	4.701,4	3.291,0
Carpi	17	922.331,8	592.348,5
Cavezzo	2	22.416,7	15.691,7
Concordia sulla Secchia	1	37.206,2	26.044,3
Finale Emilia	5	64.788,7	45.352,1
Medolla	4	142.632,9	99.843,0
Mirandola	4	143.847,6	100.693,3
Novi di Modena	4	140.304,7	98.213,3
Ravarino	2	65.005,6	45.503,9
San Felice sul Panaro	2	67.350,8	47.145,6
San Possidonio	1	8.361,4	5.853,0
San Prospero	5	134.149,4	93.904,6
Soliera	7	259.934,4	181.954,1
Spilamberto	1	36.596,4	25.617,5
<b>RE</b>	<b>69</b>	<b>2.861.416,4</b>	<b>2.003.691,4</b>
Campagnola Emilia	13	348.712,9	244.099,0
Correggio	22	1.034.022,3	723.815,6
Fabbrico	3	129.645,3	91.451,7
Novellara	18	574.899,1	402.429,3
Reggio nell'Emilia	1	20.201,9	14.141,3
Reggiolo	7	391.638,9	274.147,2
Rio Saliceto	2	193.232,8	135.263,0
Rolo	2	89.863,3	62.904,3
San Martino in Rio	1	79.200,0	55.440,0
<b>altro</b>	<b>2</b>	<b>232.748,9</b>	<b>162.924,2</b>
<b>totale</b>	<b>266</b>	<b>12.172.234,8</b>	<b>8.094.780,7</b>

Fonte: si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015

## Appendice 6 Ordinanza 23/2013 Bando Inail. Numero totale di decreti di concessioni di contributo, spesa ammessa e contributo totale concesso, per provincia e comune di localizzazione



Fonte: nostre elaborazioni su dati RER: si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015



## Appendice 7 Ordinanza 23/2013 Bando Inail. Decreti di concessione di contributi, per provincia e comune di localizzazione: numero di concessioni, importo totale, minimo, medio, massimo e deviazione standard

I dati si riferiscono solo ai decreti in cui il contributo concesso era minore o uguale al costo presentato

	numero	Contributo concesso				
		totale	Min	Media	Max	Dev.Standard
<b>BO</b>	<b>40</b>	<b>1,191,207.2</b>	<b>3,430.0</b>	<b>29,780.2</b>	<b>149,000.0</b>	<b>36,580.7</b>
Anzola dell'Emilia	1	24,958.4	24,958.4	24,958.4	24,958.4	
Bologna	1	51,144.6	51,144.6	51,144.6	51,144.6	
Calderara di Reno	2	70,765.7	16,519.2	35,382.8	54,246.5	26,677.2
Crevalcore	9	139,178.1	4,004.0	15,464.2	49,983.0	14,319.9
Malalbergo	1	149,000.0	149,000.0	149,000.0	149,000.0	
San Giovanni in Persiceto	22	582,437.8	3,430.0	26,474.4	149,000.0	34,249.4
San Pietro in Casale	4	173,722.5	4,206.1	43,430.6	114,834.3	50,385.0
<b>FE</b>	<b>85</b>	<b>2,786,767.4</b>	<b>3,561.0</b>	<b>32,785.5</b>	<b>168,504.0</b>	<b>38,060.9</b>
Bondeno	4	99,791.7	8,843.1	24,947.9	41,966.5	15,526.5
Cento	18	468,096.0	3,811.5	26,005.3	95,214.0	26,189.7
Ferrara	56	2,021,969.5	3,561.0	36,106.6	168,504.0	43,148.1
Mirabello	1	26,822.8	26,822.8	26,822.8	26,822.8	
Poggio Renatico	3	98,683.6	3,696.0	32,894.5	89,040.1	48,636.5
Sant'Agostino	2	35,969.5	16,922.3	17,984.8	19,047.2	1,502.5
Vigarano Mainarda	1	35,434.2	35,434.2	35,434.2	35,434.2	
<b>MO</b>	<b>70</b>	<b>1,950,190.5</b>	<b>3,009.8</b>	<b>27,859.9</b>	<b>199,363.8</b>	<b>32,664.1</b>
Bomporto	14	568,734.7	6,324.5	40,623.9	149,000.0	39,097.3
Camposanto	1	3,291.0	3,291.0	3,291.0	3,291.0	
Carpi	17	592,348.5	3,585.1	34,844.0	199,363.8	51,292.0
Cavezzo	2	15,691.7	3,009.8	7,845.8	12,681.9	6,839.2
Concordia sulla Secchia	1	26,044.3	26,044.3	26,044.3	26,044.3	
Finale Emilia	5	45,352.1	3,629.8	9,070.4	17,198.1	5,482.3
Medolla	4	99,843.0	9,002.1	24,960.8	44,284.0	18,170.5
Mirandola	4	100,693.3	11,242.0	25,173.3	54,465.8	20,281.5
Novi di Modena	4	98,213.3	8,906.2	24,553.3	39,575.8	12,557.2
Ravarino	2	45,503.9	15,473.9	22,752.0	30,030.0	10,292.7
San Felice sul Panaro	2	47,145.6	20,195.6	23,572.8	26,950.0	4,776.1
San Possidonio	1	5,853.0	5,853.0	5,853.0	5,853.0	
San Prospero	5	93,904.6	7,653.8	18,780.9	26,567.8	7,268.7
Soliera	7	181,954.1	6,462.6	25,993.4	41,810.8	13,193.0
Spilamberto	1	25,617.5	25,617.5	25,617.5	25,617.5	
<b>RE</b>	<b>69</b>	<b>2,003,691.4</b>	<b>3,437.8</b>	<b>29,039.0</b>	<b>149,000.0</b>	<b>27,226.8</b>
Campagnola Emilia	13	244,099.0	3,850.0	18,776.8	48,566.3	13,268.6
Correggio	22	723,815.6	5,562.4	32,900.7	90,361.2	24,115.6
Fabbrico	3	91,451.7	9,469.8	30,483.9	72,410.8	36,309.8
Novellara	18	402,429.3	3,437.8	22,357.2	72,383.6	19,391.2
Reggio nell'Emilia	1	14,141.3	14,141.3	14,141.3	14,141.3	
Reggiolo	7	274,147.2	4,119.5	39,163.9	149,000.0	51,108.0
Rio Saliceto	2	135,263.0	23,970.3	67,631.5	111,292.7	61,746.3
Rolo	2	62,904.3	16,704.3	31,452.2	46,200.0	20,856.6
San Martino in Rio	1	55,440.0	55,440.0	55,440.0	55,440.0	
<b>Totale complessivo</b>	<b>266</b>	<b>16,189,561.4</b>	<b>3,009.8</b>	<b>60,635.1</b>	<b>8,094,780.7</b>	<b>494,688.2</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati RER: si veda Tabella 4; dati aggiornati al 13 agosto 2015

## Appendice 8 POR-FESR Asse 2, Attività II.2. Contributi destinati ad investimenti produttivi per innovazione. Statistiche descrittive

### Distribuzione percentile, min, media, max dei contributi concessi

percentile	importo	mediana	min	media	max
25	61.600				
50	112.237	112.237	14.870	114.711	200.000
75	167.724				
100	200.000				

### Importo totale del contributo pubblico concesso, per provincia del beneficiario

	numero		importo	
	concesso	liquidato	concesso	liquidato
<b>BO</b>	2	1	183.792	13.577
<b>FE</b>	3		475.668	0
<b>MO</b>	8		1.059.931	0
<b>RE</b>	8	2	965.638	253.899
<b>nd</b>	232	41	26.336.978	3.993.360
<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>44</b>	<b>29.022.007</b>	<b>4.260.836</b>

## Appendice 9 POR-FESR Asse 4, Attività IV.3.2. Contributi per il sostegno alla localizzazione di imprese nelle aree colpite dal sisma. Statistiche descrittive

### Distribuzione percentile, min, media, max dei contributi concessi\*

percentile	importo	mediana	min	media	max
25	€ 9.200				
50	€ 14.652	€ 14.646	€ 4.039	€ 12.521	€ 300.000
75	€ 15.000				
99	€ 22.018				
100	€ 300.000				

### Importo totale del contributo pubblico concesso, per provincia del beneficiario\*

	numero		importo	
	concesso	liquidato	concesso	liquidato
<b>BO</b>	53	44	641.649	499.513
<b>FE</b>	55	55	682.596	610.298
<b>MO</b>	646	626	7.885.760	6.742.002
<b>RE</b>	34	34	368.687	324.819
<b>nd**</b>	1	1	300.000	296.980
<b>Totale</b>	<b>790</b>	<b>760</b>	<b>9.878.692</b>	<b>8.473.612</b>

### Numero di contributi concessi, per provincia e anno di liquidazione del contributo\*

	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>BO</b>		24	10	10	44
<b>FE</b>		30	25		55
<b>MO</b>	3	468	153	1	625
<b>RE</b>		27	7		34
<b>nd**</b>			1		1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>549</b>	<b>196</b>	<b>11</b>	<b>759</b>

### Importo totale del contributo pubblico concesso, per provincia e anno di liquidazione del contributo\*

	2012	2013	2014	2015	nd	Totale
<b>BO</b>		297.809	125.925	111.643	106.272	641.649
<b>FE</b>		388.289	294.307			682.596
<b>MO</b>	36.807	5.605.205	1.920.723	15.000	308.025	7.885.760
<b>RE</b>		281.441	87.246			368.687
<b>nd**</b>			300.000			300.000
<b>Totale</b>	<b>36.807</b>	<b>6.572.744</b>	<b>2.728.201</b>	<b>126.643</b>	<b>414.297</b>	<b>9.878.692</b>

\* è stato escluso un record che aveva data 2007 nell'Anno liquidazione s

\*\* Consorzio Ri-commerciamo, di San Felice sul Panaro

Fonte: nostre elaborazioni su dati RER: <http://servizifcsr.regione.emilia-romagna.it/ProgettiEstesi/#>; dati aggiornati al 20 novembre 2015